

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(Regolamento, art.5; O. M. 38 art.6)  
Anno scolastico 2014-2015**

**Classe 5 AME**

**INDIRIZZO DI STUDIO: MECCANICA- ENERGIA**

**COORDINATORE PROF. TOMMASINI LORENZO**

**1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**

La classe 5<sup>^</sup> AME è costituita da 18 allievi. Tutti gli allievi hanno frequentato nel triennio il corso curriculare di lingua inglese.

E' il primo corso di energia che si presenta ad affrontare l'esame di stato con la nuova riforma.

Fin dall'inizio le discipline tecniche hanno subito delle variazioni rispetto all'orario indicato dai programmi ministeriali, sfruttando i criteri dell'autonomia scolastica, allo scopo di articolare le discipline verso un approfondimento degli argomenti riguardanti il campo meccanico energetico.

Le variazioni ai programmi e agli orari ministeriali hanno coinvolto tutte le materie tecniche di indirizzo e i relativi laboratori.

Le visite aziendali e le uscite scolastiche effettuate hanno privilegiato lo sviluppo di conoscenze sulle tematiche energetiche.

Le materie ad indirizzo umanistico e scientifico non hanno subito variazioni orarie.

La classe terza era composta da 25 allievi tutti provenienti da questo istituto tranne Derugna Pietro proveniente da un CFP, 5 di loro non sono stati ammessi alla classe successiva già allo scrutinio di giugno, 9 hanno avuto il giudizio sospeso. Tutti hanno recuperato ad agosto le materie insufficienti.

La classe quarta era formata da 22 allievi, infatti oltre ai 20 provenienti dalla terza si sono aggiunti l'allievo Meschinelli Giacomo proveniente dalla classe 4<sup>^</sup> AM e Conocarpo Andrea proveniente dalla classe 4<sup>^</sup> BM entrambi di questo istituto. Nel corso dell'anno un allievo (Muraro Denis) si è trasferito ad altro istituto. Allo scrutinio di giugno sono stati respinti due allievi, mentre 11 allievi hanno avuto il giudizio sospeso; di questi solo un allievo è stato non promosso ad agosto.

Per quanto riguarda la composizione dei docenti della classe, nei tre anni ci sono state delle variazioni soprattutto nelle materie di indirizzo, come la sostituzione dell'insegnante di meccanica e matematica dalla terza alla quarta, confermati in quinta. La sostituzione dell'insegnante di tecnologia meccanica ogni anno. Per gli insegnanti tecnico pratici c'è stata una sostituzione di sistemi e impianti per ogni anno.

**STUDENTI DELLA CLASSE 5 AME A.S. 2014-2015**

<b>N</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
1.	<b>ALLEGRO</b>	<b>SIMONE</b>
2.	<b>ANTONELLO</b>	<b>ALBERTO</b>
3.	<b>BOSCO</b>	<b>ALBERTO</b>
4.	<b>CARLI</b>	<b>TOMMASO</b>
5.	<b>COMPARIN</b>	<b>GIOVANNI</b>
6.	<b>CONOCARPO</b>	<b>ANDREA</b>
7.	<b>DE GRANDI</b>	<b>RICCARDO</b>
8.	<b>DERUGNA</b>	<b>PIETRO</b>
9.	<b>FABBRIS</b>	<b>PIETRO</b>
10.	<b>FABRIZIO</b>	<b>SIMONE</b>
11.	<b>FERRAROTTO</b>	<b>TOMMASO</b>
12.	<b>FIORENTINI</b>	<b>MATTEO</b>
13.	<b>MAGNABOSCO</b>	<b>NICOLO'</b>
14.	<b>MENEGUZZO</b>	<b>MARCO</b>
15.	<b>MESCHINELLI</b>	<b>GIACOMO</b>
16.	<b>NICOLIN</b>	<b>TIZIANO</b>
17.	<b>RIGO</b>	<b>STEFANO</b>
18.	<b>SARTORI</b>	<b>MIRCO</b>
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		

## 1.1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA DI INSEGNAMENTO	COGNOME E NOME DOCENTI		
	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Italiano	Busa Pieranna	Busa Pieranna	Busa Pieranna
Religione	Gabrielletto Giancarlo	Gabrielletto Giancarlo	Gabrielletto Giancarlo
Storia	Busa Pieranna	Busa Pieranna	Busa Pieranna
Inglese	Bolcato Giovanna	Bolcato Giovanna	Bolcato Giovanna
Matematica	Meneghetti Francesca	Bressan Chiara	Bressan Chiara
Meccanica ed energia	Donato Mario	Bertacco Massimiliano	Bertacco Massimiliano
Sistemi ed automazione	Giacinti M. Cristina	Giacinti M. Cristina	Giacinti M. Cristina
TMPP	Viero Giancarlo	Burgarelli Michele	Paulazzi Pierfortunato
IEDP	Stivan Giambettino	Stivan Giambettino	Stivan Giambettino
Scienze motorie	Busatta Elena	Busatta Elena	Busatta Elena
Laboratorio macch. a fluido	Tommasini Lorenzo	Tommasini Lorenzo	Tommasini Lorenzo
Laboratorio IEDP	Porco Francesco	Marzari Damiano	Tommasini Lorenzo
Laboratorio sistemi	Petrolo Pasquale	Tommasini Lorenzo	Petrolo Pasquale
Laboratorio TMPP	Marzari Damiano	Marzari Damiano	Marzari Damiano

## 1.2. Flussi degli studenti nel triennio

CLASSE	A	B	C	D	E	F
TERZA	25	25	2	11	9	5
QUARTA	22	21	2	8	11	3
QUINTA	18		0			

### Legenda:

- A ALUNNI ISCRITTI
- B ALUNNI SCRUTINATI
- C ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CLASSI E/O SCUOLE
- D ALUNNI PROMOSSI A GIUGNO
- E ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO AD AGOSTO
- F ALUNNI RESPINTI(per le quinte alunni non ammessi all'esame di stato)

### **1.3. Comportamento della classe e capacità relazionali maturate nel triennio**

Il comportamento della classe è generalmente educato, rispettoso nei confronti degli insegnanti e tra i compagni stessi, in generale gli alunni si sono dimostrati interessati alle varie attività che vengono loro proposte. Tuttavia l'impegno che viene profuso è selettivo con qualche nota di superficialità e non sempre i risultati si sono dimostrati soddisfacenti. Si sono dimostrati carenti nell'approfondimento personale soprattutto nelle materie tecniche.

Nel corso dei tre anni di indirizzo gli allievi, eccetto qualche caso, hanno migliorato la loro preparazione anche se persistono alcune fragilità su alcune discipline con lacune pregresse accumulate nel tempo e aggravate da un inadeguato studio autonomo.

Mediamente la classe presenta un rendimento sufficiente, soltanto alcuni allievi denotano delle carenze diffuse; altri studenti invece manifestano una buona partecipazione alle lezioni, un impegno serio e costante e dei discreti risultati nelle varie discipline.

Va evidenziato che all'interno della classe ci sono degli allievi che si sono distinti per la disponibilità nei confronti dei propri compagni e per la partecipazione alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola.

Le capacità espressive, sia orali che scritte frequentemente non risultano appropriate, in qualche caso si denota povertà di contenuti.

Alcuni allievi nello svolgimento delle verifiche di indirizzo scientifico tecnologico non dimostrano un livello sufficiente di rigore. Talvolta, durante i colloqui orali, è carente in alcuni alunni l'utilizzo di un lessico specifico ed appropriato in alcune discipline tecnologico-scientifiche.

La valutazione della classe relativa alle sezioni 1.3, 2.1, 2.2,e 2.3 utilizza la seguente tabella di corrispondenza:

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	quindicesimi	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	EQF
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	1	<b>Non ha raggiunto il livello base delle competenze</b>	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	2		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	4		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	6		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	8		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	10	<b>Livello base:</b> lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	BASILARE
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	12	<b>Livello intermedio:</b> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	ADEGUATO

8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	13	<b>Livello avanzato:</b> lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	ECCELLENTE
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.	14		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	15		

Indicatori	Nonsufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
<b>Rispetto</b> Rispetta puntualità e frequenza, rispetta le strutture e l'ambiente, rispetta le norme disciplinari, rispetta le persone e le opinioni altrui, rispetta le consegne, mantiene un linguaggio e un atteggiamento consoni	L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari: l'allontanamento temporaneo dallo studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art.4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto); successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.	Sono presenti diverse sanzioni	Nonostante i ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Generalmente ha rispettato per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Ha rispettato per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra diversi discipline e i diversi docenti.	Dimostrare tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.
<b>Impegno</b> Porta e ha cura del materiale scolastico, Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche, Rispetta le scadenze e gli impegni concordati, Aderisce alle attività e ai progetti della scuola.	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne al rispetto delle scadenze.	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitazione a eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	

<p><b>Partecipazione</b>          Interviene in modo preciso e pertinente,          Interviene in modo attivo e propositivo,          Partecipa ai momenti di democrazia scolastica,          Partecipa al dialogo formativo,          Dà il proprio contributo alla vita scolastica in generale.</p>		<p>Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.</p>	<p>Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo</p>	<p>Alterna periodicamente/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.</p>	<p>Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.</p>	<p>In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro o della classe con le modalità del proprio carattere.</p>
---	--	--	--	---	--	---

Indicatori	Nonsufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
<b>Collaborazione</b> Collabora con i compagni, Collabora con gli insegnanti il personale della scuola, Condivide conoscenze e abilità, Lavora in gruppo, Manifesta solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà.		Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendola difficoltosa l'apprendimento.	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni e ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.
<b>Autonomia</b> Assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, E' diventato autonomo e aperto nell'acquisizione del sapere, È diventato autonomo nel saper fare, Si sa autovalutare in relazione agli obiettivi prefissati.		Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.

## 1. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

### OBIETTIVI GENERALI

Formare la figura del perito meccanico in energia competente nell'area specifica dei sistemi energetici e del risparmio energetico con competenze trasversali nei campi, meccanico, della progettazione di impianti e tecnologico.

### OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

- ✓ Rispettare le strutture e l'ambiente in cui si opera e si vive
- ✓ Diventare cittadini consapevoli
- ✓ Rispettare scadenze e impegni concordati
- ✓ Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio)
- ✓ Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale
- ✓ Condividere conoscenze e abilità
- ✓ Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà
- ✓ Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- ✓ Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro, organizzazione)
- ✓ Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti
- ✓ Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico
- ✓ Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali
- ✓ Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria
- ✓ Curare l'esposizione orale e scritta corretta
- ✓ Verificare l'ascolto attivo con domande mirate

### OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE, CON RIFERIMENTO A QUANTO PROGRAMMATO AD INIZIO D'ANNO.

#### 2.1. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CONOSCENZE

La classe nella sua globalità ha raggiunto un livello di conoscenza dei contenuti quasi sufficiente, si distinguono alcuni allievi in possesso di conoscenze più sicure.

#### 2.2. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE

La classe ha dimostrato di sapere usare, seppur con alcune limitazioni, le conoscenze acquisite per l'esecuzione di compiti, risoluzioni di problemi ed applicazioni concrete di concetti in contesti organizzati. Alcuni allievi non hanno ancora raggiunto un sufficiente livello di autonomia e solo se guidati raggiungono risultati accettabili.

## 2.3. OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CAPACITÀ

La classe evidenzia nella media modeste potenzialità di elaborazione critica. Emerge ancora in molti qualche difficoltà ad usare il linguaggio specifico delle varie discipline in modo duttile ed adeguato ai contesti comunicativi. Alcuni studenti hanno discrete capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

## 2.4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

### A.S. 2012-2013

Viaggi d'istruzione: nessuna

Visite aziendali: Pagani

Uscite didattiche: Teatro S. Marco "Teatro in lingua"

### A.S. 2013-2014

Viaggi d'istruzione: Napoli

Visite aziendali: Aermec; Fondazione La fenice a Padova, Fiera Solar Expo a Milano

Uscite didattiche: Vicenza Risorgimentale, Mostra "Verso Monet" in Basilica a Vicenza.

Teatro S. Marco "Teatro in lingua"

### A.S. 2014-2015

Viaggi d'istruzione: Barcellona

Visite aziendali: Centro per l'idrogeno a Bolzano; Kaimann (incontro a scuola)

Uscite didattiche: Monte Zebio (Museo della grande guerra) – MART di Rovereto "La guerra che verrà" – Teatro S. Marco "Teatro in lingua", ditta ESAPRO a S. Pietro in Gù (PD)

Conferenza in istituto sulla giornata della memoria, conferenza con Professoressa Volpato, conferenza-spettacolo sulla grande guerra con Emilio Franzina.

## ALLUNNI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI PROGETTO

PROGETTI		
Il Rossi per Vicenza	Orientamento classi seconde	
Social Day		
Shell Eco Marathon		
Progetto Carcere		
Trofeo Bernes		

## 4. PROVE PLURIDISCIPLINARI EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

**4.1.** Per i testi e le griglie di valutazione utilizzate si rinvia all' **AII. C.**

DATA/E	TIPO DI PROVA	MATERIE COINVOLTE	VALUTAZIONE
26/02/2015	Terza prova, tipologia B, tre domande a risposta breve in tre ore curricolari	Storia inglese sistemi matematica	In generale insufficiente Mediamente sufficiente Nel complesso insufficiente Nella media più che sufficienti
17/04/2015	Terza prova, tipologia B, tre domande a risposta breve in tre ore curricolari	Inglese sistemi TMPP matematica	Mediamente sufficiente In generale quasi sufficiente Nella media sufficiente Nella media più che sufficienti

## 5. ALTRE SIMULAZIONE EFFETTUATE O PREVISTE

21/04/2015 Simulazione della primaprova: Italiano, comune per tutte le classi quinte ad indirizzo meccanica

21/05/2015 Simulazione della seconda prova: IEDP (programmata)

Vicenza, 15 maggio 2015

Firma del coordinatore della classe  
TOMMASINI LORENZO



**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**ITALIANO**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**Materia:** ITALIANO

**Classe:** 5AME

**Anno Scolastico:** 2014-2015

**Docente:** Pieranna Busa

### **Introduzione :**

L'insegnamento dell'Italiano è stato condotto con regolarità durante il triennio: dalla Terza gli studenti sono stati avviati gradualmente allo studio della Letteratura e alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale, attraverso l'analisi dei movimenti, delle correnti e degli autori più significativi.

Nel processo educativo si è tenuto conto dell'influenza che tali movimenti letterari hanno esercitato sulla società e sugli avvenimenti contemporanei, in ambito sociale e morale.

Particolare rilevanza è stata data allo sviluppo della capacità di comunicare in modo chiaro ed esauriente il proprio pensiero, attraverso le esercitazioni scritte e le interrogazioni .

### **Obiettivi:**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **CONOSCENZE:**

Gli argomenti letterari affrontati nell'ultimo anno scolastico rappresentano una scelta di tendenze artistico-culturali, movimenti e autori rappresentativi della cultura italiana tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

In senso più specifico, gli studenti conoscono nelle linee generali:

- le caratteristiche ideologiche dei movimenti culturali analizzati,
- i fondamenti del pensiero degli scrittori studiati in classe e scelti come testimonianza di una determinata area culturale,
- la distinzione tra i principali generi letterari (prosa e poesia).

Nell'ambito della produzione scritta conoscono, inoltre, le caratteristiche del "tradizionale" tema, dell'analisi testuale di testi prevalentemente letterari, dell'articolo di giornale e del saggio breve. In particolare, nell'ambito della tipologia B, abbiamo privilegiato la composizione del saggio breve a quella dell'articolo di giornale, in cui comunque alcuni studenti si sono talvolta cimentati. Altre precisazioni al riguardo sono contenute nella sezione *Metodologie*.

Nel campo dell'analisi del testo poetico, abbiamo concentrato la nostra attenzione soprattutto sui contenuti e sui significati piuttosto che sugli aspetti metrico- stilistici; gli studenti conoscono però le principali figure retoriche, in particolare la similitudine, la metafora, l'allegoria, la sinestesia, l'ossimoro, l'anafora, l'allitterazione.

### **COMPETENZE:**

Gli studenti sanno esporre gli argomenti studiati ed individuare le principali caratteristiche stilistiche nei testi in prosa e poesia analizzati, secondo le indicazioni fornite in classe.

Nello scritto, alcuni esprimono le loro idee con chiarezza e completezza nello sviluppo argomentativo, altri in modo più semplice ma organico, altri ancora con qualche incertezza nella forma e uno sviluppo più modesto dei contenuti.

### **CAPACITA':**

La maggior parte degli studenti sa mettere in relazione le conoscenze acquisite, sotto la guida dell'insegnante, alcuni inoltre possiedono maggiore autonomia nel metodo di lavoro e si muovono con maggiore sicurezza, perché dotati di un buon senso critico e di una spiccata capacità di

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Gli argomenti di seguito indicati corrispondono a quanto indicato all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione comune di Italiano; nel mese di settembre sono stati completati alcuni argomenti iniziati in Quarta, in particolare la lettura e l'approfondimento di alcuni aspetti dell'opera di **Leopardi**.

Percorso formativo - Approfondimento	periodo	ore
<p><b><u>ROMANTICISMO</u></b>  <b>GIACOMO LEOPARDI:</b> la vita e la formazione culturale, il pensiero e le fasi del " pessimismo".                      Ripasso delle opere in prosa lette in Quarta.                      Dai Canti: " Infinito", " A Silvia", " Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", " La ginestra"- lettura e analisi.</p>	<p><b>Settembre-ottobre</b></p>	
<p><b><u>IL SECONDO OTTOCENTO :</u></b>                      caratteristiche della cultura del Positivismo; il Naturalismo e il Verismo.</p>	<p><b>ottobre</b></p>	<p>2</p>
<p><b>GIOVANNI VERGA</b>                      La vita, il pensiero e la poetica                      Approfondimento delle caratteristiche delle opere                      Lettura e analisi dei testi:                      Da "Vita dei campi" : " Rosso Malpelo", " Fantasticheria"                      Da " Novelle rusticane": " Libertà", "La roba".                      Da "I Malavoglia" : " la Prefazione", "La famiglia Malavoglia", "La tragedia", "L'addio".                      Da "Mastro- don Gesualdo": "L'incendio ", "La morte di Mastro- don Gesualdo"</p>	<p><b>ottobre novembre</b></p>	<p>5</p>
<p><b><u>L'ETA' DEL DECADENTISMO</u></b>                      Lo scenario: la cultura, le idee( quadro storico-culturale, decadentismo e modernità, Estetismo)                      C.Baudelaire : da " I fiori del male" " Corrispondenze"                      Il romanzo decadente: J K Huysmans , "Controcorrente"                      O. Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray"</p>	<p><b>Novembre dicembre</b></p>	<p>2</p>
<p><b>GABRIELE D'ANNUNZIO</b>                      La vita, il pensiero e la poetica                      Lettura e analisi dei testi:                      Da " Il piacere" : "L'attesa "                      Da "Trionfo della morte": "L'invincibile"                      Da "Le Laudi e il libro di Alcyone" : "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"                      Il" Notturmo": " Il cieco veggente"</p>	<p><b>dicembre gennaio</b></p>	<p>5</p>
<p><b>GIOVANNI PASCOLI</b>                      La vita, il pensiero e la poetica</p>	<p><b>Febbraio marzo</b></p>	<p>5</p>

Lettura e analisi dei testi: Da “Il fanciullino”: “ Il fanciullino”,  
 Da “Myrica”: “ Lavandare”, “Il lampo”, “ X agosto”,  
 “L’assiuolo”, “ Il tuono”  
 Da “I Canti di Castelvecchio”: “ Nebbia”, “ Il gelsomino notturno” ,“ La  
 mia sera”

### **L’Età dell’incertezza**

Freud e la fondazione della psicoanalisi

Gli effetti della crisi : arti e letteratura

L’assurdo e l’abisso: Kafka. Lettura da “ La metamorfosi”: “Il risveglio di  
 Gregor Samsa”

### **Le Avanguardie storiche nell’intreccio delle arti**

Caratteristiche generali dei principali movimenti

Il Futurismo : Il Manifesto del Futurismo di F. T. Marinetti

**aprile**

**1**

**aprile**

**5**

### **ITALO SVEVO**

La vita, il pensiero e la poetica

La vita, la cultura, le opere ( informazioni generali sui primi due romanzi “  
 Una vita”, “ Senilità” )

Da “La Coscienza di Zeno” :”Prefazione”,” Preambolo” “ Il fumo” “ Lo  
 schiaffo” , “ Il finale”.

**3**

### **GIUSEPPE UNGARETTI**

La vita, il pensiero e la poetica

Notizie biografiche e caratteristiche della produzione in versi

Lettura e analisi dei testi:

da“ L’Allegria”: “ In memoria”, “Il porto sepolto”,“ Veglia” ,“I fiumi”,  
 “Sono una creatura”, “ Fratelli” , “ San Martino del Carso” “ Soldati” ,  
 “Mattina”

da Il Dolore : “ Non gridate più”

**aprile**

### **EUGENIO MONTALE**

La vita, il pensiero e la poetica

Lettura e analisi dei testi :

da“ Ossi di seppia”: “I limoni” , “Non chiederci la parola che squadri da  
 ogni lato” ,” Spesso il male di vivere ho incontrato” , “ Cigola la carrucola  
 del pozzo”.

Da “Le occasioni ”: “Non recidere, forbice, quel volto”

**maggio**

**4**

### **LUIGI PIRANDELLO**

La vita, il pensiero e la poetica, le principali opere narrative e teatrali

Da “L’Umoreismo”: “Essenza, caratteri e materia dell’umorismo

Da “Novelle per un anno” :

“ Ciaula scopre la luna”,

“ La patente”

I romanzi:

Da “ Il fu Mattia Pascal”: “prima Premessa e seconda Premessa”

“ Cambio treno”, “ Il fu Mattia Pascal” Il patto narrativo”

Da “Uno, nessuno e centomila”:“ Non conclude”

I “ Quaderni di Serafino Gubbio operatore” : in generale

Il teatro:

**Dopo il 15  
 maggio**

**4**

I “Sei personaggi in cerca d’autore”: “ L’ingresso dei sei personaggi”

**Durante l’anno  
scolastico**

**LETTURE INTEGRATIVE:**

**romanzi:**

durante l’anno scolastico:

E. M. Remarque, “Niente di nuovo sul fronte occidentale”

M. Rigoni Stern, “L’anno della vittoria”

e, durante l’estate tra la quarta e la quinta:

E. Lussu, “ Un anno sull’altopiano”

Umberto Matino, “La valle dell’Orco”

Mario Calabresi, “Spingendo la notte più in là”

**Approfondimenti :** sono state utilizzate anche le parti denominate “ Guida alla lettura” e alcune letture critiche presenti nel testo di Letteratura.

Il conteggio complessivo delle ore non comprende quelle utilizzate per le verifiche, scritte e orali.

**METODOLOGIE:**

Gli argomenti sono stati prima spiegati in classe dall’insegnante e poi approfonditi dagli studenti attraverso il libro di testo.

Di ogni movimento letterario sono state messe in evidenza le componenti ideologiche generali e, nel profilo dei singoli autori, gli aspetti più significativi della biografia, del pensiero e della produzione letteraria.

Per quanto riguarda i passi antologici, i testi poetici sono stati letti e analizzati tutti in classe, negli aspetti del contenuto e dello stile, quelli in prosa letti in gran parte a casa, come strumento di approfondimento personale dei contenuti.

Tutti gli argomenti di Letteratura sono stati oggetto di verifica, orale o scritta; saranno verificate le conoscenze e la preparazione degli studenti anche negli ultimi argomenti spiegati dopo il 15 maggio.

Sono state anche effettuate prove scritte e orali di recupero delle insufficienze.

**TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:**

La verifica dell’apprendimento è avvenuta attraverso i consueti strumenti delle interrogazioni e delle prove scritte in classe, quest’ultime anche nella forma di quesiti a risposte aperte per gli argomenti di Letteratura.

Nelle verifiche di Italiano sono state proposte tutte le tipologie previste dall’Esame di Stato, in particolare:

- A: Analisi testuale di Letteratura (comprensione complessiva -analisi- inquadramento),
- B: Articolo di giornale e Saggio breve,
- C: Tema di Storia,
- D: Tema di Attualità.

Per quanto riguarda la tipologia B, gli studenti sono stati orientati prevalentemente verso la stesura del **saggio breve**, perché più affine al tema tradizionale nella struttura formale e nell’impianto argomentativo .

Sono stati abituati a lavorare sui documenti fin dalla Terza, partendo da proposte più semplici, per arrivare gradualmente ad affrontare questioni più complesse in Quinta.

Si sono esercitati su alcune delle tracce d’esame degli anni passati e su altre “costruite” utilizzando varie fonti, come testi specialistici o articoli di giornale.

Per quanto riguarda l'**articolo di giornale**, è stato messo in evidenza che si tratta di un genere in cui lo stile deve avere caratteristiche di maggiore efficacia comunicativa e di capacità di presa sul lettore, anche attraverso l'utilizzo di frasi brevi, ad effetto e nominali.

Entrambe le forme di scrittura, saggio breve e articolo di giornale, vanno intese come esercitazioni scolastiche di tipo argomentativo e non puramente espositivo o descrittivo, in altre parole allo studente viene chiesto di inquadrare un problema e di affrontarlo discutendone alcuni aspetti, partendo dalla documentazione che gli viene proposta, che deve integrare con le sue conoscenze. In nessun caso è accettabile una mera operazione di sintesi e composizione dei documenti forniti in classe. I documenti utilizzati vanno richiamati e indicati in modo chiaro nel testo .

E' stata, inoltre, effettuata una prova comune a tutte le classi quinte dell'istituto, come simulazione dell'esame, sull'argomento di approfondimento scelto dal Dipartimento di Lettere, la Prima guerra mondiale e con le quattro tipologie di stesura previste dall'esame .

Per la **valutazione** si è fatto riferimento durante l'anno scolastico alla scala in decimi e per la prova scritta comune del secondo quadrimestre alla scala in quindicesimi.

Le **griglie di valutazione** allegate sono conformi alle indicazioni generali fornite con l'introduzione del Nuovo Esame di Stato e fanno riferimento a quelle comuni del Dipartimento, approvate lo scorso anno scolastico.

Gli esempi delle prove e delle verifiche effettuate in classe sono a disposizione degli studenti e della Commissione d'esame, in un fascicolo a parte.

#### **MATERIALI DIDATTICI:**

Testo in adozione : Corrado Bologna, ROSA FRESCA AULENTISSIMA, l'Età contemporanea, volumi 3A e 3 B.

Per l'approfondimento delle opere di Giacomo Leopardi è stato utilizzato il vol. 2.

Vicenza, 15 maggio 2015

Professoressa Pieranna Busa

## - SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO - ITIS "A. ROSSI" - 21 aprile 2015 -

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Quella notte non dormì. Stava rannicchiato, come avvolto, nel saccone di cartocci di granturco: aveva fisso nella memoria la mattina del 16 maggio 1916 quando dovettero scappare verso la pianura. Sua madre era andata via disperata tenendosi tenendosi stretta Orsola che aveva appena imparato a camminare, mentre Nina si era attaccata ai suoi pantaloni senza piangere ma con gli occhi spalancati dalla paura. Ricordava anche il vecchio Tonle e il cane Nero che spingevano via le pecore verso il bosco, in alto. Il vecchio gridava al cane: - Dài, dài Nero! Para! - E alla gente della contrada: - Via, andate! Ostia di ferro. Tornerete quando sarà passata!

Con le gambe come fossero legate e il cuore gonfio che sembrava scoppiare erano andati via per la strada che costeggia il letto del Grabo; voltandosi avevano visto le loro case senza vita, chiuse le porte e le finestre come mai lo erano state, nemmeno quando soffiava la tormenta, e con i camini senza il fumo. I carabinieri lungo la strada che andava oltre i monti spingevano i più restii e facevano fretta e largo ai soldati che salivano dalla pianura. Alle loro spalle il paese bruciava e il campanile sembrava una torcia. Ogni tanto un grosso boato faceva sussultare la terra.

Dopo essersi fermato a guardare le linee dei monti e aver visto affiorare il troncone del vecchio ciliegio che cresceva accostato al muro della stalla, si convinse che il luogo era quello. Risalì, allora, il cumulo di macerie e con le mani incominciò a spostare i sassi e le travi carbonizzate. Buttava via con furia ogni cosa morta che gli capitava, come se là sotto dovesse esistere ancora qualcosa di vivo da salvare. Trovò un pezzo del telaio della finestra, i ferri contorti del letto dei genitori, i resti bruciati del piumino, una pentola schiacciata e poi, sotto un'asse, la bambola di pezza con la quale giocavano le sorelline. Era ancora intatta, forse l'unica cosa che ancora rimaneva e le ripulì il viso e le vesti. Sul viso apparvero la bocca ricamata con la lana rossa e gli occhi fatti con la lana nera e celeste. Sulla veste di lino c'erano ancora le impronte lasciate dalle manine delle piccole quando giocavano vicino al focolare. Gli venne da piangere, ma con il dorso della mano ricacciò le lacrime; mise la pupa sul punto più alto delle macerie e poi sentì tanta sete, una grande sete, e si ricordò che poco lontano doveva esserci la sorgente del Prunnele.

Caterina era vestita a festa e con il velo bianco e il nastro celeste sul capo; le mani posate sul petto tenevano tra le dita del rosario di vetro perlaceo; lateralmente al corpo rigido, lungo la cassa d'abete che odorava di resina perché le tavole erano state appena piallate, erano posati due rami di margherite gialle. Il suo viso era ritornato come quello di una bambina e sembrava sorridesse. I Nicoli stavano recitando le litanie. Matteo rinchiuso la porta con riguardo e si mise in un angolo della cucina, rispondendo sottovoce alle ultime preghiere. (...) Matteo camminava sentendo un grande freddo, come gli venisse da dentro, dalle viscere, e niente gli pareva valesse ancora la pena di vivere. Arrivò a casa che tutti dormivano, o forse sua madre era a letto con gli occhi aperti ad aspettare lui e suo padre. Si avvicinò al focolare, aprì la cenere e mise a nudo alcune braci, ravvicinò il fuoco e si fermò immobile, in piedi, a guardare le fiamme e le faville che salivano su per la cappa nera. Silenziosamente incominciò a piangere, sentiva che con quel fuoco e con quelle lacrime finiva anche la sua giovinezza.

Il medico e Matteo salirono sulla slitta e si sedettero sulla balla di paglia messa come sedile. La slitta scivolava silenziosa sulla neve. - Se sarò un maschietto, - disse il tenente dopo un po', come seguendo un suo pensiero, - chiamatelo Francesco. San Francesco è il santo dell'amore. Se sarò una bambina chiamatela Irene; in greco vuol dire amica della pace, pacifica. - Noi pensavamo di chiamarla Orsola in ricordo di una sorellina che è morta di febbre spagnola quando eravamo profughi. Ma Irene ha un bel significato. - Doveva capitare prima o poi; dopo tante morti si riprende a nascere. Il cavallo affrontò con impeto la salita mandando vapore dalle froge. La slitta scivolava nella luminosità di quel mattino del trentun dicembre e quando si fermarono davanti alla casa con il ramo d'abete sopra l'uscio sentirono il pianto di chi nasce.

(Mario Rigoni Stern, *L'anno della vittoria*, Einaudi, Torino 2010 [edizione originale 1985], pp. 97-98, 105, 122-123, 225)

**MARIO RIGONI STERN**, (Asiago 1921-2008), partecipò alla campagna di Russia nel 1941-43, di cui raccontò la tragica ritirata nella sua prima opera narrativa, *Il sergente nella neve* (1953). Tra le sue opere principali: *Ritorno sul Don*, *Quota Albania*, *Il bosco degli urogalli*, *Arboreto selvatico*, *Le vite dell'Altipiano*, *Stagioni*. *L'anno della vittoria* fa parte, con *Storia di Tonle* e *Le stagioni di Giacomo* della cosiddetta "Trilogia dell'Altipiano", in cui si raccontano le vicende di Asiago dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale.

### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo dei quattro brani e dai a ciascuno di essi un titolo.

### 2. Analisi del testo

- 2.1. Che cos'è il "saccone di cartocci di granturco"?
- 2.2. Quale episodio specifico della guerra ha provocato la fuga dall'altipiano?
- 2.3. Che cosa significa l'incitazione "Para!" rivolta da Tonle al cane Nero?
- 2.4. Quale sinonimo di "bambola" viene impiegato?
- 2.5. Nei brani sono citati diversi personaggi. Scegline uno (escluso Matteo) e raccontane vicende e ruolo nel romanzo
- 2.6. In tre dei quattro brani riportati si fa riferimento al camino o al focolare: che significato può avere questa ricorrenza nel contesto della storia?
- 2.7. Molti oggetti di uso quotidiano sono descritti nei particolari. Scegline almeno due e individua la valenza simbolico ed emotiva

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi, anche alla luce delle tue conoscenze sulla prima guerra mondiale, un commento complessivo dei brani presentati, e confronta questa con altre opere letterarie o cinematografiche di argomento analogo. Puoi fare riferimento anche ad altre opere di Mario Rigoni Stern, oppure ad altri autori dello stesso periodo.

## TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

### 1- AMBITO ARTISTICO LETTERARIO

Argomento: *Letterati e artisti di fronte alla “grande guerra”*

#### Documenti

“Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo –, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.”

(Filippo Tommaso MARINETTI, *Manifesto del futurismo*, 1909)

“Edizione della sera! Della sera! Della sera/Italia! Germania! Austria!”/E sulla piazza, lugubramente listata di nero,/si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!//Un caffè infranse il proprio muso a sangue,/imporporato in un grido ferino: “Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!/I tuoni degli obici sul marmo di Roma!”//Dal cielo lacerato contro gli aculei delle baionette/Gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno straccio/E la pietà, schiacciata dalle suole, strillava: “Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi! ...”

(Vladimir MAJAKOVSKI, 1914)

Di che reggimento siete/fratelli?//Parola tremante/nella notte//Foglia appena nata/Nell'aria spasimante//involontaria rivolta/dell'uomo presente alla sua/fragilità//Fratelli.

(Giuseppe UNGARETTI, *Fratelli*, in *L'Allegria*, Milano 1925)

Il gas! IL GAS! Svelti ragazzi!//Se potessi sentire il sangue, ad ogni sobbalzo,/fuoriuscire gorgogliante dai polmoni guasti di bava,/oscuro come il cancro, amaro come il rigurgito/di disgustose, incurabili piaghe sul lingue innocenti –/amico mio, non ripeteresti con tanto compiaciuto fervore/la vecchia menzogna: *Dulce et decorum pro patria mori.*\* \* [E' dolce e onorevole morire per la patria]

(Wilfred OWEN, poeta inglese, caduto sul fronte francese)

Siamo troppi. La guerra è un'operazione malthusiana. C'è un troppo di qua e un troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutare la vita. Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme.

(Giovanni PAPINI, *Amiamo la guerra*, in “Lacerba”, II, 20, 1914)

### 2- AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Argomento: *Una società in guerra: Vicenza nella prima guerra mondiale*

#### Documenti

In nessuna altra parte d'Europa, come nelle zone alpine e prealpine del Veneto, un territorio profondamente segnato – nella memoria storica dalle vicende e sul territorio dai manufatti – dagli eventi accaduti durante il primo conflitto mondiale. Questi luoghi, in tutta la loro estensione dalla Lessinia alle Dolomiti cadorine, dalle sorgenti del Piave alla laguna di Venezia, mostrano ancor oggi con forza le tracce della presenza di un'umanità che per 41 mesi ha popolato e sfruttato in maniera intensiva un territorio così profondamente segnato dalle vicende della grande guerra

(Mauro PASSARIN, Paolo POZZATO, *Il fronte veneto della Grande Guerra*, in *Cento anni-Cento immagini*, supplemento al “Giornale di Vicenza”, 20 marzo 2015, p. IV)

Il settore montano degli altopiani vicentini fu l'unico dell'intero fronte a subire costantemente e ininterrottamente per tutti i quarantuno mesi del conflitto le sorti di uno stato di belligeranza culminato con la grandiosa “Offensiva di primavera” meglio nota con il nome di Strafexpedition, scatenata dagli austro-ungarici nel maggio del 1916

(Mauro PASSARIN, Paolo POZZATO, *Il fronte degli Altipiani*, in *Cento anni-Cento immagini*, supplemento al “Giornale di Vicenza”, 20 marzo 2015, p. X)

Nell'arco di questo periodo Vicenza, come città a ridosso del fronte e quindi d'immediata retrovia, andò incontro a una infinità di problemi sia logistici che di ogni altra natura. Vicenza, per non parlare del suo pedemonte e degli altopiani, venne investita da emergenze e da funzioni che non poterono sfuggire alla militarizzazione coatta così degli operai come delle cittadinanze sottoposte al rigido controllo degli alti comandi. Essa dovette assistere ai bagliori delle battaglie e degli scoppi d'artiglieria sugli altopiani, ma dovette soprattutto provvedere a tutte le conseguenze che ne derivavano anche su suo tessuto civile e alle mille necessità incombenti del momento. Città d'immediata retrovia, dunque, e quasi per forza “città ospedale”, ma anche città di sosta e di passaggio per una quantità innumerevole di giovani in divisa, Vicenza si dotò della prima e forse più grande Casa del Soldato sorta in Italia e, se è per questo, pure di una quantità fuori del normale di luoghi di ristoro, di locande e di bordelli, fronteggiando come le fu possibile anche l'afflusso costante dei reparti alleati corsi in aiuto del nostro esercito nel 1916 e nel 1917. Sotto un altro punto di vista la Grande Guerra funzionò da laboratorio rispetto a quanto sarebbe successo all'indomani della sua fine causa dell'inattesa riconversione industriale, che spalancò la strada all'ingresso nelle fabbriche e all'impiego negli uffici di una sempre più numerosa manodopera femminile, ma specialmente per il retaggio “organizzativo” trasmesso in dote da quel tumultuoso processo di trasformazione a molte

imprese capitalistiche, per l'eredità di violenza e di materiale disponibilità di armi di fuoco e da taglio di cui per anni fu possibile approvvigionarsi senza grandi spese nell'alto Vicentino e infine anche per le speranze palinogenetiche suscitate dal successo arriso in Russia alla rivoluzione bolscevica e in Italia alla parola d'ordine "la terra ai contadini".

(Emilio FRANZINA, *Il Novecento*, in *Storia di Vicenza dalla preistoria all'età contemporanea*, a cura di Giuseppe Gallino, Cierre Istrevis, Verona 2014, pp. 203-205)

La vicenda dei profughi vicentini del '16 sfollati a causa della *Strafexpedition* assunse i connotati dell'evento inaspettato, della «diaspora» improvvisa che non consentì alla massa dei profughi di portare con sé nemmeno le provviste, le masserizie ed in generale i più necessari mezzi di sussistenza. Tra il maggio e l'agosto del 1916 i civili costretti ad abbandonare l'Alto Vicentino ammontarono a 76.338, ovvero il 28% della popolazione dei Comuni interessati, il 15% dell'intera provincia di Vicenza.

(Silvana BATTISTELLO, *Profughi nella grande guerra*, Gino Rossato editore, Valdagno 2007, p. 8)

A tutto ciò si doveva aggiungere la generale freddezza con cui venivano accolti dalla popolazione questi profughi, considerati, attraverso false calunnie, una sorta di "traditori della patria", collocati al gradino più basso della scala sociale. Spesso erano considerati dalle popolazioni locali come qualcosa di negativo, di diverso, o addirittura spie austriache. Spesso ai bambini delle città ospitanti veniva detto "Se fai il cattivo, ti faccio mangiare dai profughi!" come ammonimento, e questa frase si commenta da sola. La condizione di profugo di guerra si dimostrò dunque subito dura, e non soltanto economicamente

(Enrico ACERBI, *Strafexpedition*, Gino Rossato editore, Valdagno 1992, p. 161)

### 3- AMBITO STORICO-POLITICO

Argomento: *la prima guerra mondiale, crisi dell'egemonia e della coscienza europea.*

#### Documenti

Se uno dei grandi ministri o diplomatici del passato fosse risorto dalla tomba per osservare la prima guerra mondiale, si sarebbe certamente chiesto come mai uomini politici rilevanti non avessero sistemato i conflitti prima che la guerra distruggesse il mondo del 1914. La ragione è che questa guerra, diversamente dalle precedenti, fu condotta con obiettivi illimitati. Nell'era dell'imperialismo politica ed economia si erano fusi. Le rivalità politiche internazionali si modellavano sulla crescita economica concorrenziale, le cui caratteristiche erano appunto quelle di non avere limiti. Per i due principali contendenti, Germania e Gran Bretagna, il limite era solo il cielo, poiché la Germania puntava ad un ruolo mondiale ed alla posizione marittima fino a quel momento occupata dai Britannici, cosa che avrebbe automaticamente relegato questi ultimi ad una posizione subalterna. Si trattava di scopi assurdi ed autodistruttivi che rovinarono sia i vincitori che gli sconfitti, tramutando la sconfitta in rivoluzione e la vittoria in bancarotta ed esaurimento fisico.

(Eric J. HOBSBAWM, *Il secolo breve 1914-1991*, Milano 1997, pp. 30-31)

Scoppiata per l'egemonia in Europa, affrontata da stati nazionali simili per strutture politiche ed economiche e per l'adesione ai valori liberali, la prima guerra mondiale si presentava come un evento interno alla crescita dell'Europa, che avrebbe dovuto ridefinire le gerarchie nazionali senza però arrestarne la marcia verso il progresso e il dominio mondiale. E invece il conflitto assunse sin dalle prime battute un'intensità che comportava lacerazioni irreversibili dei rapporti preesistenti e, subito dopo, una dimensione totale e una carattere di logoramento e di distruzione di risorse che non potevano non minare alle basi la crescita e il ruolo stesso dell'Europa. Lungi dal rimanere un fatto interno allo sviluppo europeo, la prima guerra mondiale divenne una frattura epocale a tutti i livelli. Le serene certezze della civiltà liberale naufragarono nell'orrore delle trincee. E le democrazie parlamentari di Francia e Inghilterra, emerse vittoriose e dominanti dal conflitto, dovettero subire l'assalto dei partiti e regimi nazifascisti e comunisti, che da opposti versanti negavano radicalmente quella civiltà, mentre gli equilibri raggiunti nel 1919 venivano messi in discussione dalla riscossa tedesca, dall'avvento dell'Unione Sovietica e infine dalla nuova egemonia degli Stati Uniti e dalla crisi degli imperi coloniali.

(Mario ISNENGI, Giorgio ROCHAT, *La Grande Guerra 1914-1918*, Milano 2004, pp. 44-45)

Scoppiata la guerra, il vaso di Pandora degli egoismi compressi, delle ambizioni impossibili, delle malvagità velate da un manto spesso di ipocrisia, sparse ovunque il suo veleno. La supremazia morale dell'Europa sul resto del mondo venne meno il giorno in cui un europeo sgozzò un altro europeo per ordine superiore. Il primato della Germania, conquistato giorno per giorno da un popolo laborioso, si trasformò in un "assalto al potere mondiale", e i suoi capi si misero a tracciare impossibili confini su una carta geografica precedentemente sognata in notti di delirio.

(Mario SILVESTRI, *La decadenza dell'Europa occidentale. II. L'esplosione 1914-1922*, Torino 1978, p. 19)

Gli storici, di solito, danno ascolto allo "spirito del male": considerare inevitabile la guerra. Le dà un senso, attenua lo sgomento della constatazione che una catastrofe voluta dagli uomini e non provocata da eventi naturali abbia provocato quasi venticinque milioni tra morti e feriti. La storiografia sulla grande guerra è stata quasi sempre una disperata ricerca di senso, conclusasi con un "così doveva essere". Solo negli anni più recenti gli storici sono arrivati alla conclusione che la Prima guerra mondiale fu il più grande errore della storia contemporanea.

(Aurelio LEPRE, *Guerra e pace nel XX secolo. Dai conflitti tra Stati allo scontro tra civiltà*, Bologna 2005, p. 106)

Voi, ieri ancora gli sfruttati, gli oppressi, voi, i disprezzati, non appena dichiarata la guerra, quando è occorso mandarvi al massacro e alla morte, la borghesia vi ha invocati come fratelli e compagni. E adesso che il militarismo vi ha salassati, decimati, umiliati, le classi dominanti esigono che voi rinunziiate ai vostri interessi, abdichiate ai vostri ideali. E' il regno della dittatura militare dal pugno di ferro.

(*Manifesto dei socialisti di Zimmerwald*, settembre 1915, in L. AMBROSOLI, *Né aderire né sabotare*, Milano 1961, p. 376)

Credo che, a guerra finita, si giudicherà che il suolo d'Europa non solo ha tremato per più mesi o per più anni sotto il peso delle armi, ma anche sotto quello degli spropositi. E francesi, inglesi, tedeschi e italiani si vergogneranno e chiederanno venia pei giudizi che hanno pronunciati, e diranno che non erano giudizio ma espressioni di affetti.

(Benedetto CROCE, *L'Italia dal 1914 al 1918. Pagine sulla guerra (1919)*, Bari 1965, p. 14)

### 4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

Argomento: **La grande guerra, esordio del rapporto guerra-industria-tecnologia**

Documenti

Negli anni di guerra la produzione industriale aumentò con un ritmo vertiginoso. L'Italia, per esempio, pur partendo da posizioni assai più arretrate rispetto alle altre potenze e con quasi un anno di ritardo, riuscì ugualmente a produrre ca. 2.500 cannoni per la marina e 12.000 per l'esercito, 37.000 mitragliatrici (ce n'erano 600 nel 1915), oltre 78 milioni di proiettili d'artiglieria e 12.000 aerei. Non furono solo le fabbriche d'armi a lavorare per il fronte e ad avvantaggiarsi delle commesse belliche: la produzione di scarpe, ad esempio, passò da 400.000 a un milione di paia mensili, l'industria laniera fornì 102.000 Km di tessuto, quella automobilistica circa 70.000 automezzi.

(*L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale*, in *La storia*, La biblioteca di Repubblica, Roma 2004, p. 694)

Adeguare l'apparato industriale e l'uso delle risorse ai tempi lunghi era il problema drammatico e in gran parte impreveduto che si pose ai contendenti non appena si profilò il carattere nuovo (guerra di logoramento) del conflitto in corso. Questa situazione finì per incidere profondamente nell'organizzazione e nei ritmi produttivi, e soprattutto fece sorgere esigenze di regolamentazione e controllo della produzione che non avevano precedenti nella storia del capitalismo.

(*L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale*, in *La storia*, La biblioteca di Repubblica, Roma 2004 pp.741-742)

I governi delle grandi potenze europee erano sicuri che un conflitto sarebbe scoppiato e gareggiavano nel costruire armi più potenti, corazze in grado di resistere a qualsiasi proiettile e proiettili in grado di perforare qualsiasi corazza. La tecnica era messa decisamente al servizio della guerra: da strumento di conoscenza e di dominio della natura diventava strumento di dominio sugli uomini.

(Aurelio LEPRE, *Guerra e pace nel XX secolo. Dai conflitti tra Stati allo scontro tra civiltà*, Bologna 2005, p. 49)

In campo tecnologico la guerra mondiale mise in risalto i seguenti aspetti principali: il potenziamento smisurato dell'armamento difensivo e offensivo, sia leggero che pesante; lo sviluppo della motorizzazione; la creazione di mezzi meccanizzati e corazzati; l'offesa mediante armi chimiche; l'espansione e la diversificazione dei ruoli dell'aviazione; la rivelazione della potenza strategica del sottomarino; lo sviluppo delle comunicazioni istantanee.

(Mario SILVESTRI, *La decadenza dell'Europa occidentale. II. L'esplosione 1914-1922*, Einaudi, Torino 1978, p. 192)

#### **TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

La prima guerra mondiale è considerata unanimemente come una svolta decisiva della storia contemporanea. Dopo averne indicato sommariamente le cause e gli schieramenti generali, soffermati sul caso italiano, spiegando in particolare perché e come il nostro paese intervenne, dove fu combattuta la guerra, come si concluse e con quali conseguenze.

#### **TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

La grande guerra ha segnato profondamente il territorio vicentino. Illustra i principali avvenimenti della guerra nel nostro territorio e inquadra nel profilo complessivo della prima guerra mondiale, prendendone in considerazione gli aspetti militari, politici, sociali e culturali.

#### **TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE**

Nel centenario della grande guerra numerosissime sono state le manifestazioni per ricordare l'avvenimento: pubblicazioni, mostre, percorsi sui luoghi di combattimento, documentari audiovisivi, spettacoli teatrali, film. Sulla base delle tue conoscenze spiega se e in che modo coltivare la memoria degli avvenimenti del passato può avere una qualche influenza sul tempo presente.

#### **TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE**

L'avvincente narrazione del prof. Emilio Franzina ci ha condotti, attraverso l'arco degli anni Dieci e dei primi Venti del '900, in un percorso animato da speranze e da generosi slanci patriottici verso l'imbuto oscuro della Grande guerra, dalla quale *Uno, nessuno, seicentomila* non avrebbero più fatto ritorno.

La storia del soldato italo-brasiliano Craviño – intrecciata a quella del Capitano di fanteria Giulio Cesare Colombo, ex allievo dell'Istituto "Rossi" - percorre le tappe di un conflitto che ha per protagonisti tanti luoghi noti (Monti Ortigara e Zebio, Caporetto, Vittorio Veneto) e tante, troppe vite di giovani soldati immolati – loro malgrado – sull'altare di un inutile eroismo.

Nella finzione – proposta peraltro su saldo impianto storico – dall'acuto Studioso, sarà proprio la salma del giovane Craviño ad essere immortalata come quella di Milite Ignoto di fronte al cui passaggio in treno da Udine a Roma, l'Italia tutta – turbata e commossa – si sarebbe raccolta in ginocchio.

E, povero ignoto Milite! Nemmeno lui – secondo Franzina – avrebbe saputo raccontare le modalità del suo decesso: dov'era quel giorno: sull'Isonzo, a Gorizia, a Vittorio Veneto? La memoria non gli avrebbe restituito alcunché!

Ciò che invece non avrebbe sicuramente dimenticato sarebbero state le lacrime amare della sua giovane donna che, nel preciso istante della sua fine, avrebbe voluto - di diritto - essere sollevata da una vita inutile, perché priva d'amore.

Coniugando la sapida ricostruzione del conflitto proposta per immagini dall'illustre Storico con la vivacità dell'accattivante swing dell'epoca - ora struggente e malinconico, ora più impetuoso e divertente, magistralmente offerto da una brillante band - proponi la tua recensione allo spettacolo, aiutandoti, all'occorrenza, con la memoria di qualche lettura da te fatta in merito alla Grande guerra.

Tipologia A : Analisi del testo Classe \_\_\_\_\_ studente \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	Giudizio	decimi	quindi cesimi	
1) <b>Comprensione complessiva del testo (parafrasi e/o riassunto)</b>	Assente o del tutto errata Riferimenti errati o molto confusi e frammentari Riferimenti confusi e generici Riferimenti confusi e prolissi Riferimenti in gran parte imprecisi Comprensione del testo imprecisa e parziale Comprensione nel complesso pertinente, ma incompleta Essenziale, ma corretta nel contenuto e nella struttura Appropriata nel contenuto e nella struttura Esauriente e precisa Esauriente, precisa e appropriata Completa e organica in tutte le parti del testo	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. Insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
2) <b>Analisi formale</b>	Assente o del tutto errata Sviluppata solo in alcune parti e in modo frammentario Del tutto errata nelle risposte Corretta solo in minima parte Precisa solo in alcune parti Nel complesso pertinente, ma incompleta Semplicemente sviluppata, ma chiara Chiara e articolata, precisa Chiara e articolata, precisa Completa e rigorosa nella terminologia Approfondita e rigorosa nella terminologia	Grav. insuff Grav. insuff. Grav. Insuff Grav. Insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
3) <b>Contestualizzazione e approfondimento</b>	Rielaborazione assente o del tutto errata Rielaborazione molto frammentata e superficiale nei riferimenti Rielaborazione imprecisa nei riferimenti e superficiale Rielaborazione imprecisa nei riferimenti Rielaborazione nel complesso pertinente, ma con imprecisioni lievi nei riferimenti Rielaborazione delle conoscenze semplice, ma adeguata nei riferimenti proposti Riferimenti al contesto culturale chiari ed esaurienti Elaborazione ampia con richiami culturali pertinenti Testo ampio e articolato nelle conoscenze e nelle argomentazioni; rielaborazione originale e significativa	Grav. insuff Grav. insuff. Grav. insuff Grav. insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
4) <b>Correttezza formale: sintassi, ortografia, morfologia</b>	Gravissimi errori di sintassi, ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche Pochi e lievi errori ortografici e sintattici Pochi errori ortografici Forma semplice, corretta, con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi, nell'ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	
5) <b>Lessico e stile</b>	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche Molte imprecisioni lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato Lessico sicuro Stile personale Stile e lessico appropriati e originali Stile e lessico personali e originali	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Insufficiente Insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15	

**Voto in quindicesimi : punteggio complessivo**

**: 5 =**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
**Tipologia B Saggio breve**
**classe**
**studente**

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
<b>1)</b> <b>Aderenza alla consegna:</b> <i>struttura del testo, registro linguistico</i>	Non ha usato la struttura del saggio o dell' articolo	Grav. Insuff.		2	
	Ha confuso, alternandole, strutture testuali diverse	Insufficiente		3	
	Ha alternato strutture testuali diverse, in modo incoerente	insufficiente		4	
	Ha utilizzato in modo meccanico la struttura del testo	quasi sufficiente		5	
	Ha usato correttamente la struttura del saggio	<b>Sufficiente</b>		7	
	La struttura è pertinente e adeguata al genere	Discreto		8	
	La struttura è pertinente e sicura	Buono-ottimo		9	
				10-11	
<i>titolo</i>	Il titolo non c'è	Grav. Insuff.		0	
	Il titolo è poco pertinente	Insufficiente		1	
	Il titolo è pertinente	<b>Sufficiente</b>		2	
	Il titolo è pertinente ed efficace	discreto		3	
	Il titolo è pertinente ed originale	Buono- ottimo		4	
<b>2) Comprensione ed utilizzo efficace dei documenti</b>	Non ha compreso i documenti e / o non li ha utilizzati	Grav. Insuff.	1	3	
	Ha compreso solo in parte i documenti, utilizzandoli in modo confuso	Insufficiente	2	4	
	Ha utilizzato i documenti in modo semplice	<b>Sufficiente</b>	3	5	
	Conosce bene i documenti e li interpreta correttamente	discreto	4	6	
	Ha utilizzato i documenti pienamente e con efficacia	Buono/ottimo	5	7	
<i>Integrazioni personali</i>	Non esprime opinioni personali	Grav. insuff.	1	3	
	Esprime opinioni senza argomentarle adeguatamente.	Insufficiente	2	4	
	Esprime opinioni personali argomentando semplicemente.	<b>Sufficiente</b>	3	5	
	Esprime idee personali, sviluppandole e argomentandole.	Discreto	4	6	
	Si esprime con ampiezza di idee	Buono	4,5	7	
	Si esprime con ampiezza di idee e originalità	Più che buono	5	8	
		Ottimo			
<b>3)</b> <b>Articolazione, coerenza e completezza del contenuto</b>	Testo disorganico e molto confuso	Grav. insuff	1-2-3	3-4-5	
	Testo disorganico nelle argomentazioni	Grav.. insuff	4	6	
	Testo poco organico nelle riflessioni	Grav. Insuff.		7	
	Testo a tratti confuso e poco coerente	insufficiente	5	8	
	Testo poco sviluppato nelle argomentazioni, ma nel complesso lineare	quasi sufficiente		9	
	Testo semplice ma chiaro	<b>Sufficiente</b>	6	10	
	Testo coerente e adeguatamente sviluppato nei contenuti	Più che suff.		11	
	Testo discreto	Discreto	7	12	
	Testo ampio, sviluppato ed equilibrato nelle sue parti	Buono	8	13	
	Testo coerente, ricco nei riferimenti personali e culturali	Più che buono	9	14	
Testo coerente nella struttura , ampio ed efficace nel messaggio	Ottimo	10	15		
<b>4)</b> <b>Correttezza formale:</b> <i>sintassi, ortografia, morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia	Grav. Insuff.	1-2-3	3-4-5	
	Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici	Grav. insuff	4	6	
	Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol.	Grav. insuff		7	
	Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche	insufficiente	5	8	
	Pochi e lievi errori ortografici e, o sintattici	quasi sufficiente		9	
	Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni	<b>Sufficiente</b>	6	10	
	Forma corretta e chiara	Più che suff.		11	
	Forma scorrevole e corretta	Discreto	7	12	
	Forma sicura nella sintassi , nell' ortogr. e nella morfol.	Buono	8	13	
	Esposizione sicura nella struttura formale	Più che buono	9	14	
Esposizione sicura e personale	Ottimo	10	15		
	Esposizione sciolta con totale padronanza della forma				
<b>5)</b> <b>Lessico e stile</b>	Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile	Grav. Insuff.	1-2-3	3-4-5	
	Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche	Grav. Insuff	4	6	
	Molte imprecisioni lessicali	Grav. Insuff		7	
	Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali	insufficiente	5	8	
	Lievi incertezze lessicali	quasi sufficiente		9	
	Lessico complessivamente appropriato	<b>Sufficiente</b>	6	10	
	Lessico appropriato e vario	Più che suffic.		11	
	Lessico sicuro e appropriato	Discreto	7	12	
	Stile personale e appropriato	Buono	8	13	
	Stile e lessico appropriati e originali	Più che buono	9	14	
Stile e lessico personali e originali	Ottimo	10	15		

**Voto in quindicesimi : punteggio complessivo**
**: 5 =**

**Tipologia B : articolo di giornale**

classe

studente

INDICATORI	DESCRIPTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
<b>1) Aderenza alla consegna: struttura del testo, registro linguistico</b>	Non ha usato la struttura del saggio o dell' articolo Ha confuso, alternandole, strutture testuali diverse Ha alternato strutture testuali diverse, in modo incoerente Ha utilizzato in modo meccanico la struttura di testo Ha usato correttamente la struttura del saggio / articolo La struttura è pertinente e adeguata al genere La struttura è pertinente e sicura	Grav. Insuff. Insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Discreto Buono-ottimo		2 3 4 5 <b>7</b> 8 9 10-11	
<i>titolo</i>	Il titolo non c'è Il titolo è poco pertinente Il titolo è pertinente Il titolo è pertinente ed efficace Il titolo è pertinente ed originale	Grav. Insuff. Insufficiente <b>Sufficiente</b> discreto Buono- ottimo		0 1 <b>1,5</b> 2 3	
<i>destinatario</i>	Il destinatario non c'è Il destinatario è poco pertinente rispetto all'argomento Il destinatario è pertinente rispetto all'argomento e al testo	Grav. Insuff. Insufficiente <b>Sufficiente e adeguato</b>		0 0,5 <b>1</b>	
<b>2) Comprensione ed utilizzo efficace dei documenti</b>	Non ha compreso i documenti e / o non li ha utilizzati Ha compreso solo in parte i documenti, utilizzandoli in modo confuso Ha utilizzato i documenti in modo semplice Conosce bene i documenti e li interpreta correttamente Ha utilizzato i documenti pienamente e con efficacia	Grav. Insuff. Insufficiente <b>Sufficiente</b> discreto Buono/ottimo	1 2 <b>3</b> 4 5	3 4 <b>5</b> 6 7	
<i>Integrazioni personali</i>	Non esprime opinioni personali Esprime opinioni senza argomentarle adeguatamente. Esprime opinioni personali argomentando semplicemente. Esprime idee personali, sviluppandole e argomentandole. Si esprime con ampiezza di idee Si esprime con ampiezza di idee e originalità	Grav. insuff. Insufficiente <b>Sufficiente</b> Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 <b>3</b> 4 4,5 5	3 4 <b>5</b> 6 7 8	
<b>3) Articolazione, coerenza e completezza del contenuto</b>	Testo disorganico e molto confuso Testo disorganico nelle argomentazioni Testo poco organico nelle riflessioni Testo a tratti confuso e poco coerente Testo poco sviluppato nelle argomentazioni, ma nel complesso lineare Testo semplice ma chiaro Testo coerente e adeguatamente sviluppato nei contenuti Testo ampio, sviluppato ed equilibrato nelle sue parti Testo coerente, ricco nei riferimenti personali e culturali Testo coerente nella struttura , ampio ed efficace nel messaggio	Grav. insuff Grav.. insuff Grav. Insuff. insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 5 <b>6</b> 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
<b>4) Correttezza formale: sintassi, ortografia, morfologia</b>	Gravissimi errori di sintassi , ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche Pochi e lievi errori ortografici e, o sintattici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma scorrevole e corretta Forma sicura nella sintassi , nell' ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. Insuff. Grav. insuff Grav. insuff insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 5 <b>6</b> 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
<b>5) Lessico e stile</b>	Gravi scorrettezze nel lessico e nello stile Diffuse scorrettezze lessicali e stilistiche Molte imprecisioni lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato Stile e lessico appropriati e originali Stile e lessico personali e originali	Grav. Insuff. Grav. Insuff Grav. Insuff insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2-3 4 5 5 <b>6</b> 7 8 9 10	3-4-5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	

**Voto in quindicesimi: punteggio complessivo****: 5 =**

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	deci	quindicesimi	
<b>1) Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti</b>	Riferimenti storici assenti Riferimenti storici errati Riferimenti storici in parte errati e molto confusi Conoscenze limitate a pochi elementi Conoscenze superficiali e limitate a pochi elementi Riferimenti in parte incompleti, ma compless. adeguati Conoscenze di carattere generale, ma pertinenti Conoscenze chiare e pertinenti Conoscenze precise e chiare Conoscenze ampie Conoscenze ampie e ben sviluppate Conoscenze ampie, approfondite e personali	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
<b>2) Rielaborazione delle conoscenze</b>	Mancanza totale di rielaborazione Riferimenti del tutto indeguati Scarsa e confusa rielaborazione personale Rielaborazione personale minima Scarsa rielaborazione personale e poco adeguata Conoscenze semplici, talvolta lievemente imprecise Rielaborazione semplice, ma adeguata Rielaborazione pertinente, fondata su conoscenze sicure Esprime sicure riflessioni personali e motivate Esprime riflessioni personali, motivandole e argomentandole Esprime considerazioni sicure ed articolate Esprime considerazioni sicure, articolate ed originali	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
<b>3) Contestualizzazione</b>	Testo del tutto privo di riferimenti Testo con pochi e frammentari riferimenti Testo del tutto disorganico Testo disorganico e molto confuso Testo poco organico nelle riflessioni e un po' confuso Testo con alcune imprecisioni, ma pertinente Testo organico nelle riflessioni Testo coerente e organico nelle riflessioni Testo sicuro nella struttura e nelle argomentazioni Testo ampio e chiaro nei riferimenti Testo solido nella struttura, nell'articolazione e correlazione delle argomentazioni esposte	Grav. insuff Insufficiente insufficiente insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
<b>4) Correttezza formale:</b> <i>sintassi, ortografia, morfologia</i>	Gravissimi errori di sintassi, ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche Pochi e lievi errori ortografici e sintattici Pochi errori ortografici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma sicura nella sintassi, nell'ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
<b>5) Lessico e stile</b>	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile Gravi scorrettezze lessicali e stilistiche Molte e diffuse scorrettezze lessicali Alcune scorrettezze stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato Stile e lessico appropriati e personali Stile e lessico personali e originali	Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff Grav. insuff insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff. Discreto Buono Più che buono Ottimo	1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	

**Voto in quindicesimi      punteggio compl.      : 5 =**

INDICATORI	DESCRITTORI	giudizio	decimi	quindicesimi	
1) <b>Aderenza alla traccia e completezza della trattazione</b>	Riferimenti alla questione proposta assenti Riferimenti del tutto inappropriati Riferimenti confusi Conoscenze superficiali e limitate a pochi elementi Conoscenze essenziali e di carattere generale Conoscenze di carattere generale, ma pertinenti nel complesso Conoscenze semplici, ma chiare e pertinenti Conoscenze chiare e adeguate all'argomento Conoscenze chiare e abbastanza approfondite nella trattazione Conoscenze sicure, ampie e approfondite Trattazione completa ed esauriente	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 5  <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
2) <b>Articolazione e coerenza dei contenuti</b>	Testo completamente incoerente e confuso Testo molto incoerente e confuso Testo incerto, confuso e poco coerente Testo incerto e incoerente nello sviluppo dei contenuti Testo incerto e poco coerente nello sviluppo dei contenuti Testo poco coerente nello sviluppo dei contenuti Testo con qualche aspetto poco chiaro, ma nel complesso coerente Testo semplice, ma chiaro nello sviluppo logico e consequenziale. Testo articolato nel contenuto, in modo adeguato Testo ben articolato nel contenuto Contenuto ben sviluppato e coerente, con ampiezza di riferimenti Contenuto ben sviluppato e coerente, con ricchezza di riferimenti	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente Sufficiente Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 5   <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
3) <b>Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse</b>	Non esprime alcuna riflessione Esprime considerazioni confuse e assolutamente non pertinenti Esprime considerazioni non pertinenti rispetto al contesto Non approfondisce la tematica Esprime elementari riflessioni Si esprime attraverso ovvietà e banalità nella riflessione Approfondisce, ma con alcune lievi incongruenze Esprime opinioni personali argoment. semplic. Esprime idee personali, sviluppandole e argoment. Approfondisce la tematica, istituendo connessioni pertinenti Dimostra chiarezza di pensiero e senso critico Approfondisce la tematica con ampiezza di idee e originalità e senso critico spiccato	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff Discreto Buono Ottimo	1-2 3 4 5   <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
4) <b>Correttezza formale: ortografia, morfologia, sintassi</b>	Gravissimi errori di sintassi, ortografia, morfologia Molti errori, sintattici, ortografici, morfologici Molti e diffusi errori, sintattici, ortografici, morfol. Alcuni errori sintattici, ortografiche, morfologiche Pochi e lievi errori ortografici e sintattici Pochi errori ortografici Forma semplice, corretta anche se con lievi imprecisioni Forma corretta e chiara Forma sicura nella sintassi, nell'ortogr. e nella morfol. Esposizione sicura nella struttura formale Esposizione sicura e personale Esposizione sciolta con totale padronanza della forma	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 5   <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	
5) <b>Lessico e stile</b>	Gravissime scorrettezze nel lessico e nello stile Gravi scorrettezze lessicali e stilistiche Molte e diffuse scorrettezze lessicali Alcune scorrettezze stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Alcune imprecisioni stilistiche e lessicali Lievi incertezze lessicali Lessico complessivamente appropriato Lessico appropriato e vario Lessico sicuro e appropriato Stile personale e appropriato Stile e lessico appropriati e personali Stile e lessico personali e originali	Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. Grav. Insuff. insufficiente insufficiente quasi sufficiente <b>Sufficiente</b> Più che suff Discreto Buono Più che buono Ottimo	1-2 3 4 5   <b>6</b> 7 8 9 10	1-2-3 4 5 6 7 8 9 <b>10</b> 11 12 13 14 15	

Voto in quindicesimi punteggio compl.

: 5 =

**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**RELIGIONE**

## ***RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE***

***Materia: Religione cattolica    Classe: Quinta AME    Anno Scolastico: 2014-15***

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

### ***CONOSCENZE:***

Gli allievi sanno sufficientemente orientarsi nella discussione di argomenti di carattere religioso, etico, antropologico e sociale. Hanno lavorato sulla traduzione concreta di alcune questioni fondamentali con particolare riguardo a interessi tipicamente giovanili, personali e/o sociali. Si sono confrontati con testi e autori del mondo culturale cattolico e non. Hanno raggiunto risultati più che sufficienti.

### ***COMPETENZE:***

La classe ha evidenziato una sufficiente competenza nel costruire riflessioni complesse utilizzando i contenuti di base offerti. Solo alcuni allievi sembrano ancora bisognosi di essere sostenuti, in ciò, dall'insegnante. Osservati all'interno del dialogo con l'insegnante e tra i compagni di classe alcuni allievi hanno mostrato una buona autonomia operativa.

### ***CAPACITA':***

Gli allievi hanno mostrato capacità e autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati e solo raramente è mancata la disponibilità critica al confronto con punti di vista diversi. La partecipazione al lavoro in classe è sempre stata tesa a una attività riflessiva culturalmente fondata e autenticamente personale.

# 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

## PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p style="text-align: center;"><b>MONDO GIOVANILE E RICERCA DI SENSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Musica, mode, discoteca, droghe, sport, festa: una panoramica “problematizzata” dell’essere giovani oggi;</li><li>• I luoghi della crisi: solitudine e suicidi, sofferenze psichiche e mancanza di senso;</li><li>• La ricerca di un significato per la propria esistenza: tra Immediatezza operativa e tensione di prospettiva;</li><li>• Giovani e futuro, paure e possibilità.</li></ul>	Settembre Novembre	9
<p style="text-align: center;"><b>ESSERE E DIVENIRE PERSONA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L’uomo, un essere in relazione</li><li>• La relazione con se stessi, con gli altri, con Dio</li><li>• Cenni di antropologia cristiana e biblica</li></ul>	Dicembre Gennaio	6
<p style="text-align: center;"><b>LA VITA COME “AMORE”</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il rapporto uomo – donna, amore e sessualità</li><li>• L’amore nella Bibbia</li><li>• Matrimonio, coppie di fatto e omosessualità</li><li>• Paure, conflitti e perversioni nel mondo della sessualità</li></ul>	Febbraio Marzo	8
<p style="text-align: center;"><b>IL FUTURO COME “MINACCIA” E “PROMESSA”</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La modernità liquida. L’era del frammento.</li><li>• Tempo di nichilismo</li><li>• Il futuro della fede</li><li>• Atteggiamento verso il futuro e insegnamento biblico</li><li>• Gesù di Nazareth: un modello per il futuro</li><li>• La fede religiosa: una risposta personale, fiduciosa, responsabile e consapevole</li></ul>	Aprile Maggio	8

**2. METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale e o partecipata
- Coinvolgimento degli alunni in lavori personali e/o di gruppo
- Lettura e comprensione di testi scelti
- Utilizzo di Internet e delle tecnologie audiovisive

**3. MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Libro di testo
- Appunti dell'insegnante
- Articoli da quotidiani o riviste
- Fotocopie di testi selezionati dal docente

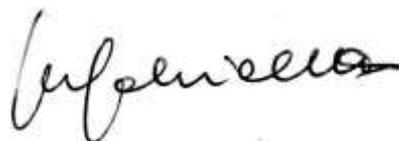
#### **4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

- Verifiche orali
- Valutazione dei lavori degli allievi
- Valutazione dei lavori di gruppo
- Valutazione degli interventi spontanei nelle discussioni assembleari

Vicenza, 15.05.15

Firma del Docente



**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**STORIA**

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: **STORIA** Classe: **5AME** Anno Scolastico: **2014-2015**

Docente: **Pieranna Busa**

### **Premessa:**

Gli argomenti sono stati sviluppati cercando di mantenere vivo il collegamento con le contemporanee esperienze letterarie o prendendo spunto da fatti contemporanei che potessero suscitare interesse e curiosità .

### **Obbiettivi :**

*In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti **obbiettivi** in termini di:*

#### **CONOSCENZE:**

La maggior parte degli studenti conosce:

- lo sviluppo cronologico degli avvenimenti più significativi,
- le caratteristiche fondamentali dei fatti analizzati.

Altri posseggono conoscenze più sicure, in relazione a cause e conseguenze.

#### **COMPETENZE:**

Gli studenti sanno individuare le informazioni essenziali relative ai diversi momenti storici analizzati, utilizzando il libro di testo come fonte; si esprimono nel complesso in modo sufficientemente adeguato e preciso, alcuni con maggiore proprietà di linguaggio e sicurezza nell'esposizione.

#### **CAPACITA':**

Tutti gli studenti sanno istituire semplici relazioni tra i diversi avvenimenti storici analizzati, se guidati dall'insegnante. I più capaci agiscono in modo autonomo nell'elaborazione dei contenuti e nell'approfondimento delle questioni proposte, dimostrando vivo interesse verso tematiche di carattere sociale e culturale, espressione del nostro tempo.

### **1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Gli avvenimenti degli ultimi decenni dell'Ottocento, (il ruolo delle grandi potenze, la politica in Italia della Destra e della Sinistra storiche e la Crisi di fine secolo) sono stati affrontati durante le prime settimane di lezione, tra settembre e ottobre, come premessa del Novecento , con l'ausilio del libro di testo di Quarta e di alcune schede riassuntive.

Nello studio della storia del Novecento sono state approfondite, in particolare, le tematiche che riguardano l'instaurarsi dei regimi totalitari e lo scoppio dei conflitti mondiali, che hanno introdotto radicali cambiamenti nelle strutture portanti della società, per quanto riguarda la cultura, le conoscenze, le istituzioni, i valori.

Altri aspetti, come gli avvenimenti dal Secondo dopoguerra in poi , sono stati introdotti per grandi blocchi tematici.

Percorso formativo	Periodo	ore
--------------------	---------	-----

La Destra e la Sinistra storiche nella seconda metà dell'Ottocento ( <b>vol.n.2 e scheda riassuntiva</b> )	Settembre -ottobre	2
L'Europa e il mondo: guerre prima della guerra	ottobre	2
L'Italia giolittiana: il liberalismo incompiuto		3
Lo scoppio della Prima guerra mondiale e l'intervento italiano	novembre	2
Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa		3
Le Rivoluzioni russe		2
Le eredità della guerra	dicembre	3
L'economia mondiale tra sviluppo e crisi		3
Il dopoguerra italiano		1
Il Fascismo al potere		3
Il regime fascista	gennaio	2
La Germania di Weimar e l'ascesa del Nazismo		3
Il regime nazista	febbraio	3
Gli anni venti e l'ascesa di Stalin		1
Il regime stalinista		2
Il New Deal americano	marzo	1
Le radici storiche del problema mediorientale		1
La Guerra civile spagnola ( in sintesi)		1
Verso la guerra	aprile	4
La Seconda guerra mondiale		4
La Resistenza in Italia e in Europa	maggio	3
La fine del Secondo conflitto fino ai processi e al nuovo assetto mondiale . Caratteristiche generali della Guerra fredda, attraverso alcune schede riassuntive e qualche riferimento alle informazioni contenute nel libro di testo.	dopo il 15 maggio	
<b>ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO:</b> <b>La Prima guerra mondiale .</b> I temi relativi alla Grande guerra sono stati proposti e sviluppati attraverso alcune iniziative, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione di approfondimento sulla Grande guerra, con particolare riferimento al territorio vicentino,</li> <li>• lezione-spettacolo "Uno, nessuno, seicentomila", tenuta dal prof. Emilio Franzina,</li> <li>• lettura dei seguenti romanzi: Emilio Lussu " Un anno sull'altopiano", Mario Rigoni Stern "L'anno della vittoria",.</li> <li>• uscita didattica con guida sul Monte Zebio ( altopiano di Asiago),</li> <li>• visione del film " Uomini contro " di Francesco Rosi,</li> <li>• visita guidata alla mostra "La guerra che verrà non è la prima " al MART di Rovereto.</li> </ul> Agli studenti sono stati consegnate, inoltre, schede di approfondimento sul " teatro " della Grande guerra nell'altopiano di Asiago, in previsione dell'uscita didattica sul Monte Zebio e sui materiali storici- artistici esposti al MART .		Durante l'anno
<b>Il Giorno della Memoria (27 gennaio):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conferenza- testimonianza sulla Shoah, tenuta dal signor Samuel Artale Von Belskoj Levy, sopravvissuto al campo di Auschwitz,</li> <li>• conferenza sui temi della propaganda e della de-umanizzazione operati</li> </ul>		

<p>dai regimi , tenuta dalla professoressa Chiara Volpato docente di Psicologia sociale a Milano.</p> <p><b>Il giorno del Ricordo (10 febbraio)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• letture e approfondimenti in classe; lo scorso anno scolastico la classe aveva partecipato ad un incontro con la signora Fagarazzi, testimone dei fatti relativi alle foibe istriane.</li> </ul>		
---	--	--

Nel conteggio delle ore non sono indicate quelle utilizzate per le verifiche e le interrogazioni.

***METODOLOGIE :***

Seguendo un metodo di tipo tradizionale, gli argomenti sono stati spiegati in classe dall'insegnante, approfonditi attraverso lo studio individuale e verificati alla fine di ogni nucleo tematico. Alcuni aspetti sono stati sintetizzati o presentati nelle linee generali per dare più spazio a questioni ritenute di maggior rilievo o per mancanza di tempo, altri approfonditi attraverso documenti e riferimenti storiografici tratti dal libro di testo o forniti dall'insegnante.

***MATERIALI DIDATTICI:***

Il testo in adozione : Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, PARLARE DI STORIA, Il Novecento e il mondo contemporaneo, vol.3.

Per gli argomenti della fine dell'Ottocento: PARLARE DI STORIA, vol.2

Gli appunti dalle lezioni in classe, schemi riassuntivi .

***TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:***

Le conoscenze degli studenti sono state verificate attraverso interrogazioni orali e compiti scritti con domande a risposta “ aperta” o a completamento.

Nella prima simulazione di Terza prova è stata inserita la Storia (vedi allegati) .

Nei compiti di Italiano svolti durante l'anno scolastico gli studenti hanno potuto scegliere di sviluppare tracce di argomento storico , secondo le modalità del Tema storico e della tipologia B.

Nella simulazione della Prima prova d'esame è stato proposto come argomento comune per tutte le quinte la Prima guerra mondiale.

**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**INGLESE**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**Materia: Lingua Inglese**

**Classe: 5 AME Anno Scolastico:2014-5**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **CONOSCENZE:**

L'acquisizione degli elementi fondamentali della materia (strutture morfo-sintattiche, microlingua concernente la meccanica) non è stata raggiunta in modo completo ed omogeneo da tutti gli alunni. Il livello della classe è mediamente sufficiente, buono per alcuni, con due punte distinte, ma non ancora sufficiente per tre studenti. Almeno un caso denota notevoli difficoltà di esposizione sia orale che scritta perché permangono carenze (talora gravi) sulle conoscenze delle strutture morfo-sintattiche.

Al termine della quarta due studenti hanno partecipato al programma Leonardo e soggiornato e lavorato a Brighton per circa un mese.

Alcuni studenti hanno conseguito la certificazione B1 -- Cambridge (PET) negli ultimi 15 mesi; uno studente ha conseguito la certificazione B2.

Nel primo quadrimestre gli studenti hanno seguito una conferenza tenuta da un docente madrelingua, Mr Quinn, sulla Prima Guerra Mondiale.

### **COMPETENZE:**

Relativamente all'impegno e all'interesse per lo studio della microlingua, si è ottenuto un livello discreto di competenze linguistiche. Per quanto riguarda la **lingua orale**, tutti gli allievi sono in grado di:

1. Sostenere una conversazione con il lettore madrelingua o con l'insegnante;
2. Rispondere a domande inerenti un brano o un argomento tecnico o di civiltà trattato in classe.

Nella **lingua scritta**, gli studenti sono in grado di:

1. Rispondere a domande di carattere e di carattere tecnico (se inerenti gli argomenti studiati);
2. Riconoscere analogie e differenze dei linguaggi settoriali italiano ed inglese e mettere in relazione quanto studiato nelle materie di indirizzo con gli argomenti svolti in inglese;
3. Inferire il significato di vocaboli nuovi da un contesto e rispondere a domande specifiche su argomenti e testi già visti.

### **CAPACITA':**

Le capacità rielaborative, analitiche, di collegamento ed interpretative raggiunte dalla classe sono mediamente di livello sufficiente. Mi preme sottolineare che per alcuni una applicazione talora discontinua, soprattutto nella prima parte dell'anno, non ha sempre permesso il conseguimento di risultati e profitto adeguati. I livelli di assimilazione dei contenuti sono molto articolati e differenziati (rispecchiando le singole personalità) e talora risentono di uno studio puramente mnemonico.

**1. *CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI***  
***PER:***

Modulo	Periodo	Ore
<p><b>Modulo 1 – THE INDUSTRIAL REVOLUTION AND THE URBAN LANDSCAPE</b></p> <p>The Industrial Revolution (from <i>Mechways</i>)  Child labour and working conditions (photocopy)  Visual arts: <i>The cellar</i>, by John Leech  Literature: “Coketown,” from <i>Hard Times</i> by Charles Dickens  “Berry Street”, from <i>Mary Barton</i> by Elizabeth Gaskell  Dickens: Life and works</p> <p>Link to the contemporary world:  “Youngstown”, by Bruce Springsteen  <i>Karoshi</i> (press articles)</p>	Settembre - ottobre	17
<p><b>Modulo 2 – ENGINE TECHNOLOGY</b></p> <p>The internal combustion engine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The development of the internal combustion engine</li> <li>- Main parts and working principles</li> <li>- The four-stroke gasoline engine</li> <li>- The four stroke diesel cycle</li> <li>- Fuel-delivery systems</li> <li>- Alternative engines</li> <li>- Alternative fuels</li> <li>- The car that uses less fuel</li> </ul>	Novembre - marzo	21
<p><b>Modulo 3 – WORLD WAR 1</b></p> <p>World War 1: Posters and war propaganda  Wilfred Owen: <i>Dulce et Decorum Est</i>  John McCrae: <i>In Flanders Fields</i></p>	Dicembre – gennaio	12
<p><b>Modulo 4 – ENERGY SOURCES</b></p> <p>Traditional power plants  Alternative power sources  Distribution systems  What is renewable energy?  Generators and transformers  Renewable Energy – What do we want to achieve? The EU package target (photocopy)</p>	Marzo - aprile	9
<p><b>Modulo 5: Materials</b></p> <p>Mechanical properties of materials</p>		

<p>Metals: general characteristics          Ferrous metals          Non-ferrous metals          Polymers          Ceramics          Composite materials          Thermoplastic materials: commodities (photocopy)          Thermoplastic materials: engineering (photocopy)          Thermosetting polymers (photocopy)          Structural Insulated Panels (photocopy)          (da completare)</p>	<p>Aprile – maggio</p>	<p>8</p>
---	------------------------	----------

Ore effettivamente svolte dalla docente al 12 maggio: 67

**2. METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Attività di speaking – listening (anche con supporti audio e/o audiovisivi)– notetaking (in lingua inglese)
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Correzione di esercizi proposti

**3. MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Libro di testo contenenti materiale linguistico di carattere generale ed esercitativo.
- Audio cd
- Fotocopie fornite all'occorrenza dall'insegnante (per esercitazioni e approfondimenti)

#### **4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

prove scritte (open questions, tipologia B)  
interrogazioni

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

*Simulazioni di terza prova*

Firma della Docente

Vicenza, 12 maggio 2015

**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**MATEMATICA**

Allegato A

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**Materia:** MATEMATICA

**Classe:**5AME

**Anno Scolastico:**2014-2015

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

### **CONOSCENZE:**

All'inizio dell'anno e continuamente in itinere, è stato necessario riprendere ed approfondire alcuni argomenti oggetto del programma della classe precedente quali: limiti, derivate, studio completo di funzioni soprattutto algebriche ed anche trascendenti poiché gli studenti avevano rilevato dimenticanze diffuse. La maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenze degli argomenti proposti nel corso dell'anno. La metà degli alunni dimostra avere una buona padronanza dei contenuti acquisiti.

### **COMPETENZE:**

Data la connotazione prevalentemente operativa del corso, gli allievi hanno incontrato una certa difficoltà ad affrontare una disciplina teorica a carattere scientifico, che richiede formalismo adeguato e capacità di astrazione.

Solo un piccolo gruppo di alunni riesce in una analisi personale dei problemi e nella ricerca autonoma delle strategie atte a risolverli. La maggior parte si limita ad applicare le tecniche operative, frutto di uno studio prevalentemente mnemonico, ad esercizi di tipo ripetitivo.

### **CAPACITA':**

La maggior parte degli alunni si sono distinti per impegno assiduo, volontà ed interesse sviluppando buone capacità logiche di analisi e di sintesi ed hanno interiorizzato regole e concetti. Per un esiguo numero di alunni l'analisi, la sintesi e la rielaborazione soggettiva delle conoscenze risultano ancora difficoltose; in genere questi ultimi danno risposte positive solo se opportunamente guidati.

## **1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI**

### **PER:**

- *Unità didattiche e/o*
- *Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p><u>M1 Recupero e approfondimento:</u></p> <p>Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, pari, dispari, invertibili, classificazione;  Le funzioni continue, il calcolo dei limiti e la derivata di una funzione;  Regole di derivazione;  Studio di funzioni: razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche.  Teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle, Lagrange, Cauchy e De l'Hospital (enunciati e interpretazione geometrica).  Applicazione del teorema di De L'Hopital al confronto di particolari infiniti.  Derivazione di grado superiore.  Differenziale.</p>	<p>Settembre  Ottobre  Novembre  Dicembre</p>	30
<p><u>M2 Integrali</u></p> <p>Integrale indefinito, funzioni primitive, integrazioni immediate, integrazione delle funzioni razionali fratte, integrazione per sostituzione, per scomposizione e integrazione per parti.  Integrale definito di una funzione continua, proprietà degli integrali definiti, teorema della media, la funzione integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale, formula fondamentale del calcolo integrale, area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni, applicazioni degli integrali definiti.  Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione.  Integrali impropri.</p>	<p>Febbraio marzo  Aprile.</p>	30
<p><u>M2 Equazioni differenziali</u></p> <p>Equazioni differenziali di primo ordine, problema di Cauchy; a variabili separabili, omogenee, equazioni differenziali lineari di primo ordine.</p>	<p>Maggio</p>	10

**2. METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

La lezione è stata frontale nella presentazione dei moduli: gli argomenti sono stati sviluppati partendo da situazioni concrete, dove possibile, da un contesto storico. Si è fatto largo uso della lezione interattiva per favorire la partecipazione attiva degli studenti, per motivarli a trovare risposte e soluzioni e per abituarli ad un colloquio orale. Si sono fatti richiami e collegamenti agli argomenti degli anni precedenti qualora era necessario per colmare lacune o dimenticanze pregresse ed anche per dare un aspetto unitario della disciplina.

Durante tutto l'arco dell'anno sono stati effettuati recuperi curricolari.

Ad ogni spiegazione teorica è stato affiancato un esercizio di applicazione della stessa come esempio di calcolo

**3. MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Libro di testo in uso: CORSO BASE VERDE PLUS DI MATEMATICA Volume 4 e Volume 5

Autori: Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi

Casa editrice: Zanichelli

#### **4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

Sono state effettuate più prove scritte, anche sullo stesso argomento, per far valutare agli allievi il loro effettivo livello di preparazione. Sono state effettuate nel secondo quadrimestre, due simulazioni di terza prova per la materia in esame.

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i testi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Firma del Docente



Vicenza, 15 maggio 2015

**VERIFICA di MATEMATICA 5AME**

Tenendo presente le varie regole di derivazione, calcola la derivata delle seguenti funzioni:

1. $f(x) = \arctan x + \arctan \frac{1}{x}$	2. $f(x) = \arccos \ln x$	3. $y = x^{-x^2+2x}$
---	---------------------------	----------------------

Calcola la derivata prima seconda e terza delle seguenti funzioni:

4. $y = e^{2x} - x^2 + \ln(x+1)$	5. $y = 2x^2 \ln x$
----------------------------------	---------------------

Calcola il differenziale della seguente funzione relativo al punto e all'incremento indicati :

6. $y = \frac{2x}{3} \sqrt{9-x^2} + 2 \operatorname{sen} x$	in $x_0=0$ e con $\Delta x = 0,02$
---	------------------------------------

Studia la continuità e la derivabilità della funzione 7. classificando i punti di non continuità e non derivabilità:	7. $y = \begin{cases} x+2 \rightarrow x \leq 0 \\ 3x \rightarrow 0 < x < 1 \\ 4x^2 - 1 \rightarrow x \geq 1 \end{cases}$
--	--

## VERIFICA di MATEMATICA

Classe V

recupero primo quadrimestre

a.s. 2014/15

**1.** Stabilisci, motivando le tue risposte, se alla funzione  $f(x) = e^{2x} - 3e^x + 2$  si può applicare il teorema di **Rolle** nell'intervallo  $[0, \ln 2]$  e, in caso affermativo, determina il valore di  $c$  di cui il teorema garantisce l'esistenza.

**2.** Stabilisci, motivando le tue risposte, se alla funzione  $f(x) = \sqrt{2x - 1}$  si può applicare il teorema di **Lagrange** nell'intervallo  $[0, 1]$  e, in caso affermativo, determina il valore di  $c$  di cui il teorema garantisce l'esistenza.

**3.** Studia la funzione  $f(x) = \frac{x^5}{x^2 - 1}$  e tracciane il grafico.

## VERIFICA di MATEMATICA

Classe V

a.s. 2014/15

Calcola i seguenti integrali indefiniti.

1.  $\int \frac{16x+1}{16x^2+24x+9} dx$

2.  $\int \frac{x^2-4}{x^2-1} dx$

3. Determina l'area della parte di piano delimitata dai grafici delle funzioni  $f(x)=2x^2+x-1$  e  $g(x)=x+1$ .

4. Calcola il seguente integrale definito:  $\int_{-\pi}^{\pi} x \cdot e^{x^2-1} dx$

5. Cosa deduci dal valore di questo integrale?

6. Calcola l'area delle regioni comprese tra la funzione e le rette di equazione  $x = \pm\pi$

## VERIFICA di MATEMATICA

Classe V

a.s. 2014/15

**1.** Stabilisci, motivando le tue risposte, se alle seguenti funzioni si può applicare il teorema di **Rolle** e, in caso affermativo, determina il valore di **c**.

a.  $f(x) = -4x + x^3$  in  $[-2, 2]$

c.  $f(x) = |2x^2 - 1|$  in  $[-2, 2]$

b.  $f(x) = \operatorname{tg} x$  in  $[0, \pi]$

d.  $f(x) = \ln^2 x - 2 \ln x$  in  $[e^{-1}, e^3]$

**2.** Stabilisci, motivando le tue risposte, se alle seguenti funzioni si può applicare il teorema di **Lagrange** e, in caso affermativo, determina il valore di **c**.

a.  $y = x^3 - 2x^2 + 1$  in  $[-1, 2]$

b.  $y = \sqrt[3]{x}$  in  $[-1, 8]$

c.  $y = \frac{x+1}{x}$  in  $[1, 2]$

**3.** Stabilisci, motivando le tue risposte, se alle seguenti funzioni si può applicare il teorema di **Cauchy** e, in caso affermativo, determina il valore di **c**

a.  $f(x) = x^2 + 4x + 3$      $g(x) = x^2 - 3x$     in  $[0, 3]$

b.  $f(x) = 3 \ln x$      $g(x) = x^2 + 4$     in  $[1, e]$

c.  $f(x) = xe^x$      $g(x) = e^x$     in  $[-1, 1]$

**4.** Calcola i valori dei seguenti limiti applicando il teorema di **De L'Hospital**

a.  $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{x - e^x + 1}{x^2}$

b.  $\lim_{x \rightarrow 0} \left( \frac{1}{e^x - 1} - \frac{1}{x} \right)$

**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**MECCANICA ED ENERGIA**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**Materia: Meccanica, macchine ed energia    Classe: 5 AME    Anno Scolastico: 2014/2015**

All'inizio dell'anno scolastico ho dedicato del tempo al ripasso degli argomenti che ritenevo basilari per lo svolgimento del programma di quinta. La classe presentava una evidente eterogeneità delle competenze e conoscenze disciplinari degli allievi. Trascorso quindi il primo periodo di adattamento ho cercato di finalizzare gli argomenti sviluppati al mero obiettivo del raggiungimento dei saperi minimi necessari a superare con sufficiente indipendenza la seconda prova scritta d'esame. Si sono sviluppati in classe molti esercizi e testi d'esame proposti negli anni precedenti, con un approccio più orientato alle applicazioni del calcolo, piuttosto che all'aspetto teorico della materia.

Alla fine penso che l'obiettivo iniziale, a parte per alcuni allievi, nell'utilizzo del manuale tecnico, e nel saper leggere e interpretare correttamente i temi proposti, sia stato raggiunto. Permangono ancora in molti le incertezze derivanti anche da lacune pregresse, mai colmate. Lo studio a casa in genere non è sempre stato appropriato, ma nel tempo si è visto un generale miglioramento nell'attenzione e nei risultati delle verifiche curriculari. Non si sono affrontati argomenti sulle macchine termiche, a parte alcuni cenni sulle turbine a vapore e sui ventilatori finalizzato alla risoluzione di alcune precedenti prove d'esame.

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

### **CONOSCENZE:**

Sono stati affrontati solo quegli argomenti di base minimi per affrontare i problemi più comuni proposti nei temi d'esame degli anni precedenti, e il dimensionamento di semplici organi di macchine di comune applicazione tecnica. È stato privilegiato un approfondimento di tipo applicativo e poco teorico, con continuo riferimento al manuale di meccanica edito dalla Hoepli.

Nella presentazione dei contenuti disciplinari è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi.

Quasi tutti gli allievi sono in grado di individuare sul manuale gli argomenti proposti, ma non tutti hanno l'abilità di rielaborare le prove proposte, che siano di fuori di uno schema di risoluzione standard. Alcuni studenti non hanno mai visto nella realtà gli organi meccanici trattati, e questo ha inficiato il loro apprendimento della disciplina.

### **COMPETENZE:**

Gli studenti sono in grado di

- Riconoscere le sollecitazioni semplici e composte applicate ai vari organi meccanici;
- Rappresentare i diagrammi di sollecitazione e delle tensioni nelle sezioni più sollecitate degli organi studiati;
- Dimensionare semplici organi meccanici;
- Schematizzare graficamente i problemi proposti e scegliere i materiali più idonei alle applicazioni richieste;
- Utilizzare i manuali tecnici e leggere grafici, estrapolare dati da tabelle;
- Motivare l'assunzione di dati e di scelte progettuali;

ovviamente tali competenze sono state ottenute con livelli diversi dai singoli allievi

### **CAPACITA':**

La rielaborazione delle conoscenze teoriche alla risoluzione degli esercizi proposti non è stata raggiunta equamente da tutta la classe, molti allievi hanno bisogno di essere guidati fino alla soluzione del problema se questo non è proposto in maniera tipica. Molti allievi sanno seguire delle procedure di calcolo secondo degli schemi proposti, ma non sanno destreggiarsi se il problema viene proposto in termini diversi. Alcuni trovano difficoltà nella scelte progettuali, come la determinazione dei materiali e l'assunzione di dati non forniti, necessari allo sviluppo delle prove.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

<i>Eventuali approfondimenti</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>
<p>Ripasso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le tensioni <math>\sigma</math> e <math>\tau</math>. Le sollecitazioni semplici e composte. Il carico di punta: le teorie di Eulero, Rankine e il metodo <math>\omega</math></li> <li>➤ I diagrammi di tensione e di sollecitazione. Il criterio di Von Mises.</li> <li>➤ Le trasformazioni termodinamiche dei gas.</li> </ul>	Durante l'anno	10
<p>La fatica nei materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cicli di fatica, fatica alterna e pulsante;</li> <li>➤ Le curve di Wohler;</li> <li>➤ Determinazione della tensione ammissibile in funzione delle caratteristiche chimiche, fisiche, geometriche, costruttive e ambientali degli organi meccanici;</li> <li>➤ Utilizzo di formule semplificate come da manuale per determinare il coefficiente di sicurezza.</li> <li>➤ Approfondimento sui cicli frigoriferi e pompe di calore (argomento iniziato lo scorso anno) caratteristiche delle macchine e loro applicazioni</li> <li>➤ Utilizzo delle pompe di calore come generatore in grado di soddisfare i parametri di legge in tema di fonti di energia rinnovabili</li> </ul>	Settembre Ottobre	4
<p>Dimensionamento di alberi ed assali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Differenza tra albero ed assale;</li> <li>➤ Dimensionamento di alberi ed assi;</li> <li>➤ Perni portanti di estremità ed intermedi;</li> <li>➤ I generatori di vapore ciclo. Ciclo teorico; l'espansione reale; rendimenti; la condensazione; doppio surriscaldamento; cicli a rigenerazione</li> </ul>	Ottobre Novembre	10
<p>Collegamenti mobili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Definizione di linguetta e chiavetta;</li> <li>➤ Dimensionamento a rifollamento e a taglio delle linguette;</li> <li>➤ Dimensionamento dei profili scanalati.</li> </ul>	Dicembre	4
<p>Trasmissioni del moto con organi flessibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Trasmissioni con cinghie piate, trapezoidali, poly-V e dentate;</li> <li>➤ Cenni sulla trasmissione mediante funi.</li> </ul>	Dicembre Gennaio	20
<p>Trasmissione del moto con organi rigidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le ruote di frizione;</li> <li>➤ Le ruote dentate. Proporzionamento geometrico modulare;</li> <li>➤ Calcolo del modulo a fatica e ad usura. Scelta dei materiali;</li> <li>➤ Ruote dentate cilindriche a denti dritti ed elicoidali;</li> <li>➤ Cenni sulle ruote dentate coniche;</li> <li>➤ Ingranaggio con ruota elicoidale e vite senza fine.</li> <li>➤ Cenni sui rotismi epicicloifali.</li> </ul>	Febbraio Marzo Aprile	15
<p>Giunti ed innesti a frizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I giunti rigidi a gusci e a dischi. Calcolo delle viti a tensotorsione;</li> <li>➤ Giunti elastici a pioli;</li> <li>➤ Innesso a frizione conica: risoluzione tema d'esame dello scorso anno. Cenni sul dimensionamento delle molle elicoidali.</li> <li>➤ Studio di una centrale termica per l'analisi dei dispositivi di sicurezza, di controllo e regolazione. Scelta delle varie apparecchiature in funzione dei carichi dei vari circuiti e delle portate (caldaia, elettropompe, batterie di scambio, CTA, bollitore accumulo ACS); dimensionamento delle tubazioni</li> </ul>	Aprile	10

<p>Il cinematismo biella manovella</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Velocità e accelerazione del piede di biella;</li> <li>➤ Forze alterne d'inerzia del primo e secondo ordine;</li> <li>➤ Calcolo strutturale della biella lenta e della biella veloce;</li> <li>➤ Calcolo strutturale della manovella e dei suoi perni, cenni sugli alberi a gomito.</li> </ul>	<p>Aprile Maggio</p>	<p>14</p>
<p>Regolazione dl moto con il volano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripasso di cinematica del punto e dinamica dei corpi;</li> <li>➤ Il volano, diagrammi del lavoro, lavoro eccedente;</li> <li>➤ Calcolo del volano e verifica della corona in funzione del materiale;</li> <li>➤ Dimensionamento delle razze a trazione e flessione. Determinazione dello spessore del disco in un volano pieno</li> </ul>	<p>Maggio</p>	<p>4</p>
<p>Cenni sui ventilatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tipi di ventilatore.</li> <li>➤ Prevalenza statica e dinamica, triangoli di velocità.</li> <li>➤ Formule per un dimensionamento di massima.</li> <li>➤ Utilizzo di formule semplificate come da manuale per determinare il coefficiente di sicurezza.</li> <li>➤ Reti di distribuzione dell'aria. Semplice dimensionamento di canali d'aria.</li> </ul>	<p>Maggio</p>	<p>4</p>
<p>Esercitazione su temi d'esame</p>	<p>Durante l'anno</p>	<p>20</p>

***Ore di meccanica effettivamente svolte dal docente entro il 15 maggio 2014*** **95**

***Ore di macchine ed energia effettivamente svolte dal docente entro il 15 maggio 2014*** **62**

**2. METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Tipicamente la lezione è stata frontale con interventi degli allievi per approfondimenti e delucidazioni. Spesso si è lavorato in gruppi o coppie per la risoluzione dei problemi. Si è cercato di integrare la teoria con esempi pratici, e di collegare la disciplina alle altre materie tecniche del corso, quali la tecnologia meccanica e il disegno

**3. MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Testi in uso: "Meccanica, macchine ed energia 3" ed. rossa - HOEPLI  
Manuale di meccanica – edizioni HOEPLI

**4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

Sono state svolte due prove scritte nel primo quadrimestre su argomenti di meccanica, due su argomenti di macchine ed energia, tre di meccanica ed una di macchine ed energia nel secondo quadrimestre. Per la valutazione delle prove scritte si sono adottate le griglie di valutazione come quella allegata, per le prove orali il voto è spesso stato discusso con gli allievi.

Per la valutazione delle prove scritte e orali è stata utilizzata tutta la scala decimale secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE SCRITTE

Indicatori		Descrittori	Punti
Comprensione del problema		Incerta	0
		<i>Parziale</i>	<b>0.5</b>
		Completa	1
Correttezza nello svolgimento	Scelta e ordine procedurale	Inesistente	0
		Confusa	1
		<i>Parziale</i>	2
		Corretta	3
	Correttezza di calcolo	Totalmente errata	0
		Presenza di errori gravi	0.5
		<i>Presenza di errori superficiali</i>	<b>1</b>
		Corretta	1.5
	Schemi grafici	Inesistenti	0
		Presenza di errori gravi	0.5
		<i>Presenza di errori superficiali</i>	<b>1</b>
		Corretti	1.5
N.B. il punteggio attribuibile a tale indicatore deve essere rapportato alla quantità di esercizio svolto			
Terminologia	Unita di misura	Errato	0
		<i>Parzialmente corretto</i>	<b>0.5</b>
		<i>Corretto</i>	1
	Linguaggio specifico	Errato	0
		<i>Parzialmente corretto</i>	<b>0.5</b>
		<i>Corretto</i>	1
Analisi dei risultati		Inesistente	0
		Sufficientemente organizzata	<b>0.5</b>
		Approfondita	1
		Totale punti	<b>10</b>

GIUDIZIO	PUNTEGGIO		
	10/10	100/100	15/15
Risultati : nulli	1	0 - 5	1
Risultati : quasi nulli	2	6 - 15	2
Risultati : insufficienze molto gravi	3	16 - 30	3 - 4
Risultati : insufficienze gravi	4	31 - 44	5 - 6
Risultati : insufficienti	5	45 - 55	7 - 8
Risultati : sufficienti	6	56 - 65	9 - 10
Risultati : discreti	7	66 - 75	11 - 12
Risultati : buoni	8	76 - 85	13
Risultati : ottimi	9	86 - 96	14
Risultati : eccellenti	10	96 - 100	15

Gli insegnanti

Massimiliano Bertacco

Vicenza, 15 Maggio 2015

Lorenzo Tommasini

**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**SISTEMI ED AUTOMAZIONE**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**MARIA CRISTINA GIACINTI**

**Materia: SISTEMI ed AUTOMAZIONE**

**Classe:5AME      Anno Scolastico:2014-2015**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **CONOSCENZE:**

Gli allievi possiedono nel complesso una *conoscenza e comprensione sufficiente* in riferimento a:

- teoria dei sistemi di controllo ed in particolar modo il PLC
- trasduttori e sensori,
- problematiche fondamentali della teoria dei sistemi e delle regolazioni automatiche
- concetti, leggi ed applicazioni nel campo dell'elettronica.

### **COMPETENZE:**

Relativamente alle competenze specifiche *i livelli raggiunti dagli alunni*, pur risultando complessivamente pienamente *sufficienti*, sono eterogenei a causa del diverso livello di approfondimento, di rielaborazione personale e di attitudine per la disciplina evidenziatesi nel corso del triennio di specializzazione ed in particolare nel corrente anno scolastico.

Le competenze individuate sono:

- saper interpretare semplice documentazione tecnica del settore,
- essere in grado di programmare ed eseguire cicli automatici con il PLC,
- saper utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici, in particolare software applicativi specifici
- utilizzo del linguaggio specifico

### **CAPACITA':**

Anche relativamente alle capacità acquisite il livello raggiunto dalla classe è complessivamente *pienamente sufficiente* ma si evidenzia una certa eterogeneità, soprattutto per quanto riguarda la ricerca autonoma e personale.

Il giudizio complessivo fa riferimento a:

- saper cogliere le interazioni tra le tecnologie del settore elettrico-elettronico e quelle più specifiche meccaniche in particolare nel campo dell'automazione industriale,
- saper interagire con sistemi di controllo automatici, dalla macchina singola ai sistemi flessibili a tecnologia mista (pneumatica, oleodinamica, elettrica ed elettronica).
- saper arricchire progressivamente il proprio bagaglio di conoscenze nell'ambito del controllo e regolazione degli impianti.

### **1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI**

#### **PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed

- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Modulo 1 – STRUTTURA HARDWARE DEL PLC</p> <p><i>Elementi introduttivi:</i> architettura di un computer , organizzazione della memoria, spazio di indirizzamento, registri. Confronto tra logica cablata e logica programmabile, schema funzionale di un PLC. <i>Alimentatore</i> (trasformatore, raddrizzatore, filtro, stabilizzatore). Le memorie del PLC, l'unità centrale e bus di sistema, caratteristiche fondamentali delle unità di ingresso e di uscita digitale e analogica Elementi introduttivi sui linguaggi di programmazione. Sintassi della programmazione KOP dei PLC. Programmazione del PLC <b>Siemens S7 200</b> mediante simulatore Risoluzione di cicli elettropneumatici senza e con segnali bloccanti Contattori e Timer. Tecnica della proiezione dei tempi Utilizzo di SCR e bit di controllo. Controllo di schemi elettropneumatici con dispositivi di emergenza Utilizzo dei parametri "p" ed "n" in KOP. Fronte di salita e di discesa Avviamento e controllo di un m.a.t. Schemi elettrici equivalenti Simulazione apertura cancello elettrico. Controllo automatico di un garage.</p>	<p>Settembre Ottobre</p>	<p>22</p>
<p>Modulo 2 – SENSORI E TRASDUTTORI</p> <p><i>Definizioni:</i> sensore e trasduttore, sensori attivi e passivi, errori di acquisizione del segnale (richiami sugli errori sistematici, casuali, assoluto e relativo), caratteristiche statiche, dinamiche, statistiche ed ambientali. <i>Specifiche statiche</i> (range d'ingresso e di uscita, linearità, errore di offset, errore di soglia, errore di guadagno, errore di isteresi, risoluzione, sensibilità, precisione, accuratezza, deriva). <i>Conversione analogica-digitale:</i> campionamento e quantizzazione, errore di quantizzazione. <i>Richiami sui circuiti integrati,</i> tempo di ritardo di propagazione e margine di rumore.</p> <p><i>Sensori e trasduttori:</i> <i>trasduttore potenziometrico, encoder ottico</i>(lineare e rotativo), <i>encoder assoluto, dinamo tachimetrica, resolver, sensore di Hall, estensimetri,</i> caratteristiche fondamentali ed applicazioni degli <i>estensimetri elettrici,</i> richiami sul <i>ponte di Wheastone,</i> variazioni di resistenze su lati contigui, variazioni di resistenze su lati opposti, ponte in equilibrio e ponte sbilanciato, <i>condizione di massima sensibilità</i> (1/4 di ponte), misura di deformazione e di forza (celle di carico) esempi di montaggio simmetrico per linearizzazione(1/2 ponte, full bridge) e relativa sensibilità, <i>termistori, termoresistenze e termocoppie.</i></p>	<p>Ottobre-Dicembre</p>	<p>22</p>
<p>Modulo 3 – AMPLIFICATORI OPERAZIONALI</p> <p>Caratteristiche degli amplificatori operazionali, retroazione positiva e negativa Applicazioni tipiche nei circuiti retroazionati per OP AMP invertenti e non invertenti Circuiti tipici con operazionali: amplificatore, sommatore, comparatore, derivativo e integratore, buffer, inseguitore di tensione.</p>	<p>Gennaio</p>	<p>12</p>

Modulo 4 – ATTUATORI ED AZIONAMENTI Motore elettrico a corrente continua a magneti permanenti Motore elettrico asincrono trifase Convertitore di frequenza Il motore passo-passo. Azionamenti nel motore passo-passo Il motore brushless, azionamento	Marzo-Aprile	22
Modulo 5 - REGOLAZIONI AUTOMATICHE Algebra dei sistemi a blocchi (cenni) Sistemi predittivi e retroazionati (cenni) Regolazione On/Off Regolazione proporzionale, derivativa e integrale	Dicembre	10
Modulo 6 – CONTROLLO DEGLI IMPIANTI DI PROCESSO Dispositivi di sicurezza-controllo e regolazione negli impianti tecnici per l'edilizia	Aprile-Maggio	16

**2. METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale e dialogata, lettura guidata libro di testo e manuale; discussione, confronto, brainstorming, problem solving. Recupero in itinere con materiale fornito dall'insegnante.

**3. MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Libro di testo: "Sistemi ed automazione industriale" cappelli editore; appunti dell'insegnante e articoli "on line"; utilizzo laboratorio multimediale, e sito della scuola "Formazione a distanza".

**4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

Verifiche scritte valevoli come prova orale (domande aperte), prove orali, esercitazioni di laboratorio.

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Prova domande aperte da sviluppare in un'ora. Esempio:

- AZIONAMENTO DEI MOTORI ASINCRONI: descrivi il sistema di azionamento e le caratteristiche d'impiego del motore, avvalendoti delle caratteristiche di coppia e potenza in funzione del campo di frequenza
- 
- Scrivi e spiega le equazioni della regolazione
- 

Firma del Docente

Vicenza, .....

ALLEGATO A  
Relazione finale del docente

Disciplina:  
TMPP

## **Allegato A**

### ***RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE***

***Materia: TMPP Classe: 5AME Anno Scolastico: 2014-15***

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:*

#### ***CONOSCENZE:***

Gli allievi hanno mediamente assimilato conoscenze riguardo:

- classificazione e designazione dei materiali metallici utilizzati nell'industria;
- proprietà meccaniche e tecnologiche dei materiali, prove distruttive e non distruttive (tipologie, caratteristiche, apparecchiature, svolgimento, risultati) finalizzate a valutare le caratteristiche qualitative di materiali e manufatti;
- tipologie, meccanismi e caratteristiche dei fenomeni di corrosione ad umido ed a secco;
- materiali metallici resistenti alla corrosione a temperature medio-basse;
- materiali metallici resistenti al calore ed alla corrosione ad alta temperatura.

#### ***COMPETENZE:***

Gli allievi hanno mediamente sviluppato competenze sulle applicazioni di materiali metallici impiegati nell'industria meccanica ed energetica e sull'uso di apparecchiature e strumenti di Laboratorio per esecuzione di prove e tecnologiche meccaniche su materiali e rilevazione di difettosità superficiali ed interne in un semplice organo meccanico.

#### ***CAPACITA':***

Gli allievi hanno mediamente conseguito capacità di scegliere i materiali in relazione all'impiego, di eseguire prove distruttive su saggi ed organi meccanici e di eseguire controlli non distruttivi su semplici elementi strutturali od organi meccanici.

## 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Diversi tipi e meccanismi di corrosione e metodi di protezione (approfondimenti individuali degli alunni). (*)	OTT	6
Classificazione e Designazione degli Acciai secondo EN 10020 e EN 10027.	NOV	3
Ripresa dei meccanismi di corrosione ad umido ed a secco. Corrosione umida (o elettrochimica): serie elettrochimica degli elementi; azione della soluzione liquida; influenza di eventuali sali disciolti; influenza del pH.	NOV	3
Corrosione a secco (o per combinazione chimica diretta): influenza dell'ambiente in cui l'elemento si trova e della temperatura; meccanismi di degradazione ad opera di vapore, gas e prodotti di combustione. Azione passivante del cromo negli acciai: cenni ai diagrammi di stato Fe-Cr: effetti sui punti critici del ferro. Classificazione convenzionale degli acciai inossidabili in ferritici, martensitici ed austenitici.	DIC	4
Esecuzione di prove di trazione su saggi di diversi acciai (Laboratorio Tecnologico).	DIC	2
Ancora esecuzione di prove di trazione su provetti di diversi acciai (Laboratorio Tecnologico).	GEN	1
Fenomeno dello Scorrimento Viscoso ad alta temperatura; Curva allungamento permanente in funzione del tempo $[\Delta L - \lg(t)]$ per diverse temperature ambientali.	GEN	1
Effetti del Cromo e del Nichel come elementi di lega negli acciai: Diagramma di Schäffler; domini di esistenza delle diverse leghe ed individuazione dei principali acciai inossidabili.	GEN	5
Misurazioni di Microdurezza Vickers (Laboratorio Tecnologico).	GEN	1
Prove di Resilienza a temperatura ambiente ed a bassa temperatura (-50°C). (Laboratorio Tecnologico).	FEB	3
Caratteristiche specifiche e principali applicazioni degli acciai inossidabili ferritici, martensitici ed austenitici.	FEB	3
Leghe speciali resistenti al calore e alla corrosione secca (Superleghe). Caratteristiche ed applicazioni delle principali Superleghe: <i>Incoloy, Inconel, Nimonic</i> .	MAR	5
Generalità sui Liquidi Penetranti (Laboratorio Tecnologico).	MAR	1
Caratteristiche ed applicazioni delle Superleghe <i>Hastelloy</i> .	APR	1
Generalità sulla Magnetoscopia (Laboratorio Tecnologico).	APR	1

Generalità sugli Ultrasuoni (Laboratorio Tecnologico).	APR	1
Esame della documentazione originale in lingua inglese della Special Metals Corporation relativa alla superlega Inconel 600: “ <i>Inconel 600® Super Alloy: General Characteristics, Physical Properties, Mechanical Properties (tensile strength and impact strength at room, low and high temperatures); Microstructure; High-Temperature Applications</i> ”. Richiami su soluzioni solide, fasi precipitate, processo di nitrurazione gassosa.	APR	4
Esempio di prova pratica con Liquidi Penetranti (Laboratorio Tecnologico).	APR	1
Esempio di prova pratica con Magnetoscopia (Laboratorio Tecnologico).	APR	2
Campi di applicazione delle principali metodologie di CND e corrispondente principio fisico ( <i>LP, MS, RX, US</i> ). Richiami sui tipi di giunti saldati e sul livello di penetrazione. Considerazioni sulle metodologie di indagine superficiale ( <i>LP, MS</i> ). Introduzione ai metodi volumetrici; caratteristiche della propagazione per onde: diagrammi elongazione-spazio ed elongazione-tempo; grandezze fisiche fondamentali (ampiezza, lunghezza d'onda, periodo, frequenza). Onde Longitudinali e Onde Trasversali. Caratteristiche delle onde elettromagnetiche; velocità di propagazione dipendente dal mezzo ( $v=\lambda f$ ); indice di rifrazione di un dato mezzo. Richiami sulle leggi dell'ottica geometrica: riflessione e rifrazione. Gamme di frequenza delle onde Elettro Magnetiche. Raggi X (mollissimi, duri e durissimi). Legge dell'assorbimento della radiazione da parte del dato materiale in prova.	MAG	4
Ore di lezione svolte fino al 16 maggio		<u>52</u>
<u>Argomenti che ragionevolmente saranno trattati fino al giorno 10 giugno</u>		
CND RX e US. Ripasso generale.		

(\* Nota: il Docente sottoscritto ha preso servizio in questa classe nel mese di Novembre 2014.

## 2. **METODOLOGIE** (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Gli argomenti sono stati trattati teoricamente con il metodo frontale e, quando applicabile, sono stati seguiti da esperienze di laboratorio tecnologico (vedere punto 1: Contenuti Disciplinari).

## 3. **MATERIALI DIDATTICI** (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

### Testo adottato:

Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto / 3

### Autore

PANDOLFO / DEGLI ESPOSTI

### Editore

CALDERINI

Appunti del docente.

#### **4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

Le verifiche di apprendimento sono effettuate mediante:

- Prove scritte;
- Colloqui orali.

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

*Firma del Docente*

*Firma dell'IPT Co-Docente*

*Prof. P. PAULAZZI*

*Prof. D. MARZARI*

Vicenza, 15 maggio 2015

---

ALLEGATO A  
Relazione finale del docente

Disciplina:  
IEDP

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**Materia: Imp.Energia.Diseg e Progett .Classe:5 AME Anno Scolastico:2014/15**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **CONOSCENZE:**

*Gli allievi hanno sviluppato mediamente una conoscenza critica dei principi e degli aspetti applicativi essenziali della disciplina, in particolare:*

- conoscere le procedure, definizioni, per il calcolo di un imp.di riscaldamento
- saper calcolare il fabbisogno energetico e come procedere alla riqualificazione energetica
- concetti di microgenerazione
- trattamenti dell'aria
- tecnologie applicate alla produzione

### **COMPETENZE:**

- schematizzare semplici problemi impostandone i relativi calcoli di dimensionamento e di verifica di strutture e organi di macchine e meccanismi
- eseguire il disegno di componenti impianti nel rispetto della normativa,
- eseguire il calcolo di un impianto tradizionale
- eseguire il calcolo di una CTA
- proprietà di linguaggio tecnico,
- cogliere le dimensioni economiche dei problemi.

### **CAPACITA':**

*Quasi tutti gli allievi hanno raggiunto sufficienti capacità di:*

- lettura ed interpretazione di schemi funzionali
- utilizzo di software dedicati (trattamento aria, certificazione energetica)
- comparare i risultati del calcolo automatico e manuale (progettazione semplici trasmissioni)
- utilizzo e interpretazione di documentazione tecnica e manuali tecnico -scientifici

## 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o

### **Modulo 1 – TITOLO : Impianti termici**

Unità didattica n°1 : Reti di distribuzione

Unità didattica n°2 : Impianto pannelli radianti

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
	<i>Tipologie di impianti a pannelli radianti Progettazione semplice impianto a pannelli radianti</i>	<i>Set-Ott</i>

### **Modulo 3– TITOLO : Certificazione energetica**

Unità didattica n°1 : Reti di distribuzione

Unità didattica n°2 : Impianto pannelli radianti

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
	<i>Tipologie di impianti a pannelli radianti Progettazione semplice impianto a pannelli radianti</i>	<i>Nov-Dic</i>

### **Modulo 3– TITOLO : Mobilità sostenibile**

Unità didattica n°1 : H2 in campo veicolare

Unità didattica n°2 : Produzione, stoccaggio H2

Unità didattica n.3: Confronto fra veicoli f,c e c.i.

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
	<i>Metodi di produzione dell H2 e stoccaggio Comparazione motori c.i e fuel cells Power train dei veicoli fuel cells</i>	<i>Dic-Gen</i>

### **Modulo 4 – TITOLO : CLIL**

Unità didattica n°1 : Sustainable mobility

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
<i>Moduli 1,2</i>	<i>Fuel cells , stack, balance of plant, Fuel cells vehicle systems,ì</i>	<i>Gen</i>

### **Modulo 5 – TITOLO : Microgenerazione**

Unità didattica n°1 : Generalità ,principi energetici

Unità didattica n°2 : Cogenerazione motori Stirling

Unità didattica n°3: Cogenerazione fuel cells

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
	<i>Principi della microgenerazione Tipologie di impianti di microgenerazione</i>	<i>Feb</i>

**Modulo 6 – TITOLO : Contabilità e costi aziendali***Unità didattica n°1 : Contabilità generale, contabilità industriale**Unità didattica n°2 : Realzione tra costi e produzione**Unità didattica n°3: Analisi costi e profitti*

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
	<i>Costi fissi. costi variabili Determinazione della retta Costo-volume BEP</i>	<i>Apr</i>

**Modulo 6 – TITOLO : Cicli di lavorazione***Unità didattica n°1 : Generalità sui cicli di lavorazione**Unità didattica n°2 : Dal progetto al disegno esecutivo*

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
<i>Moduli 1,2</i>	<i>Criteri per la impostazione del ciclo di lavoro Modulo e stesura del ciclo di lavorazione</i>	<i>Apr</i>

**Modulo 7– TITOLO : Trattamento aria***Unità didattica n°1 : Diagramma psicrometrico**Unità didattica n°2 : Principali trasformazioni dell'aria*

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
	<i>Determinazione potenze batterie raffreddamento/riscaldamento Componenti CTA</i>	<i>Apr-Mag</i>

**Modulo 4 – TITOLO : Lean production***Unità didattica n°1 : Intoduzione**Unità didattica n°2 : Lean thinking*

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
<i>Moduli 1,2</i>	<i>Just In Time. Autonomazione Manutenzione preventiva Organizzazione del posto di lavoro</i>	<i>Mag</i>

**Modulo 5 – TITOLO : Attività CAD**

<i>Prerequisiti (se richiesti)</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Periodo</i>
	<i>Disegno 3D, modellazione solida Elaborazioni grafiche di particolari meccanici con l' uso dei software Autodesk Inventor, Solidworks Assemblaggio di semplici meccanismi , loro funzionamento Simulazione dinamica e comparazione con calcoli manuali</i>	<i>Ottobre Novembre Gennaio Febbraio Marzo Aprile</i>

**2. METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

*Fondamentalmente si è fatto ricorso a lezioni frontali seguite da una rielaborazione autonoma di temi d'esame degli anni precedenti al fine di sviluppare una sufficiente capacità di affrontare problematiche inerenti alla progettazione di semplici meccanismi/organi meccanici con particolare riferimento non solo al proporzionamento ma anche alle tecniche di produzione . di montaggio ed eventuale manutenzione sfruttando in questo la interdisciplinarietà con tecnologia meccanica. Anche i cenni sul sistema produttivo sono stati finalizzati a questo. E' stato favorito e incentivato un lavoro individuale e/o di gruppo (2 o 3 allievi) su argomenti di specifico interesse. (approfondimenti per l'Esame di Stato)*

**3. MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

*Testo adottato : Dal progetto al prodotto – Vol.C*

*Materiale da Internet*

*Autori : Caligaris, Fava, Tomasello Ed. Paravia*

*Testi usati per consultazione :*

*Manuale di Meccanica*

*Autori : Caligaris, Fava, Tomasello Ed. Hoepli*

#### **4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

*Sono state periodicamente richieste relazioni di calcolo e relativi disegni costruttivi.*

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Firma del Docente

STIVAN Giambettino

TOMMASINI Lorenzo

Vicenza, 15 maggio 2015

**ALLEGATO A**  
**Relazione finale del docente**

**Disciplina:**  
**SCIENZE MOTORIE**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**Materia:** Scienze motorie e sportive **Classe:** 5AME

**Anno Scolastico:** 2014/15

**Prof.ssa Elena Busatta**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **CONOSCENZE:**

*Gli alunni conoscono:*

- *i fondamentali e il regolamento dei principali giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcetto)*
- *le più significative specialità dell'atletica leggera (corsa veloce, corsa di resistenza, getto del peso, staffetta)*
- *tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici al potenziamento muscolare ed uso delle relative macchine;*
- *uso dei grandi attrezzi della palestra;*

### **COMPETENZE:**

*Tutti gli alunni sono in grado di eseguire discretamente le più semplici progressioni atletiche e sportive, raggiungendo gli obiettivi richiesti dal programma.*

### **CAPACITA':**

*Tutte le esercitazioni svolte nel corso dell'anno scolastico sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità condizionali quali: velocità, rapidità, resistenza, forza, mobilità articolare, ecc..; coordinative: occhio-mano, occhio-piede, e a carattere generale; di equilibrio (statico, dinamico, e di volo).*

*Rimane il fatto che non tutti gli alunni sanno sfruttare adeguatamente conoscenza e competenze acquisite nelle varie situazioni sportive.*

## 1. **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:**

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo
• Test introduttivi, esercizi di mobilizzazione e lavoro aerobico	Settembre - ottobre
• PALLACANESTRO: fondamentali di base quali palleggio, passaggio, tiro, terzo tempo, semplici schemi di attacco e difesa	Ottobre - Gennaio
• PALLAMANO: fondamentali di base, regole di gioco e semplici schemi di difesa e attacco	Gennaio - Marzo
• ATTREZZI DELLA PALESTRA: spalliera, parallele, cavallo,	·
• PALLAVOLO: fondamentali di base, palleggio, bagher, schiacciata, battuta, schemi di attacco e difesa	Febbraio - Aprile.
• ATLETICA LEGGERA:	
• Staffetta	Marzo
• Prove di velocità (metri 60)	Aprile
• Getto del peso	Maggio
• POTENZIAMENTO MUSCOLARE: introduzione all'uso delle macchine, lezioni distribuite nell'arco dell'anno scolastico	Ottobre - Maggio
• TENNISTAVOLO	
• TEORIA: primo soccorso	Settembre
• : studio scheda gymnica	Dicembre
• : elementi base dell'alimentazione	Maggio

. **METODOLOGIE** (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale, ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative.

**3. MATERIALI DIDATTICI** (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- una palestra regolamentare adatta al gioco della Pallacanestro e Pallavolo ;
- una palestra più piccola non adatta alla pratica dei grandi giochi sportivi ;
- un'aula parzialmente attrezzata con macchine per il potenziamento muscolare;
- un rettilineo esterno lungo 60 mt. dotato di cinque corsie;
- una buca di sabbia adatta al salto in lungo;
- un campo esterno attrezzato per il gioco della Pallacanestro.

Ovviamente la nostra programmazione è stata influenzata dalle strutture a disposizione, dalla rotazione delle palestre che portava gli insegnanti di volta in volta in ambienti sempre diversi e dalla compresenza di un'altra classe nella giornata di martedì.

#### **4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

*Per gli alunni che presentavano regolare certificato medico di esonero parziale o totale, sono state utilizzate verifiche orali.*

*Per i gesti motori più semplici si sono utilizzati i test oggettivi, mentre per quelli più complessi sono stati individuati gli atteggiamenti più significativi, ricercando per ognuno il livello minimo di "performance", risalendo poi al giudizio di positività o negatività. Sono state utilizzate le griglie di valutazione del Dipartimento.*

Firma del Docente

Vicenza, 15 maggio 2015

**ALLEGATO B:**  
**Progetto interdisciplinare CLIL**

## SISTEMA QUALITA'

**PROGETTO INTERDISCIPLINARE  
CLIL**
**Scheda 2 di verifica finale di attuazione progetto :  
Periodo Ottobre - Maggio**
**Classe:** 5AME

(il progetto è obbligatorio per la classe 5^)

**Titolo:** Sustainable mobility

Materia	Docente	Argomento	Ore effettuate
IEDP	G.STIVAN	Fuel cells	3
TMPP	PAULAZZI Pierfortunato	<i>Inconel 600® Super Alloy</i>	4

MATERIA	RELAZIONE
IEDP	<p>L'argomento è stato inserito all'interno del modulo mobilità sostenibile ed è stato sviluppato con l'ausilio di PPT per la visualizzazione di schemi e animazioni soffermandosi su termini tecnici o frasi di difficile interpretazione.</p> <p>E' stata poi effettuata una visita aziendale all'IIC di Bolzano a completamento del modulo.</p> <p>Il materiale è stato trasmesso alla docente di lingua inglese per un ulteriore revisione/approfondimento.</p>
TMPP	<p>Lettura della Pubblicazione tecnica di Special Metals Corporation relativa alla Super Lega <i>Inconel 600®</i> (<i>Publication Number SMC-027 - Copyright © Special Metals Corporation, 2008 - Sept 08</i>).</p> <p>Esame di specifici aspetti collegati ad importanti argomenti trattati nel corso triennale di Tecnologia Meccanica: "<i>Physical Constants and Thermal Properties; Mechanical Properties; Tensile Properties; Impact Strength and Ductility; Creep and Rupture Properties; Corrosion Resistance; Stress-Corrosion Cracking; Microstructure; High-Temperature Applications</i>".</p>

**Coordinamento progetto :** G.STIVAN

(docente materia principale)

 Firma del coordinatore di Classe
   
  
 \_\_\_\_\_

## ALLEGATO C

Testi prove pluridisciplinari in  
preparazione alla terza prova scritta

Disciplina:  
STORIA

**Simulazione di Terza Prova**  
**STORIA**

**Rispondi alle seguenti domande:**  
**(utilizza per ogni risposta 12 righe al massimo)**

- 1) Spiega che cosa venne stabilito alla Conferenza di Parigi del 1919, relativamente ai paesi dell'Europa centrale e balcanica e se tali decisioni furono conformi ai "Quattordici punti" di Wilson.
- 2) Definisci le caratteristiche dei partiti di massa che si crearono in Europa tra la fine del 1800 e i primi decenni del 1900. Fa' precisi riferimenti alla situazione italiana.
- 3) Spiega quali furono gli aspetti di carattere politico e sociale che consentirono l'ascesa del Fascismo in Italia. Distingui inoltre nelle caratteristiche la fase del fascismo "movimento" da quella del fascismo "regime".

## ESAME DI STATO

### Griglia di valutazione per la Terza prova Materia: STORIA

INDICATORI	PUNTEGGIO per risposta	Prima domanda	Seconda domanda	Terza domanda
Risposta omessa o errata nei riferimenti.	da 0 a 1 punto			
Riferimenti confusi o in gran parte errati.	da 2 a 4 punti			
Riferimenti frammentari ed espressi in forma incerta , confusa	da 4 a 6 punti			
Riferimenti parziali o troppo stringati ; forma incerta	da 6 a 8 punti			
Informazioni essenziali, ma molto sintetiche Informazioni in parte corrette, in parte frammentarie	da 8 a 10 punti			
Informazioni di carattere generale o dettagliate solo per i due terzi del contenuto, nel complesso appropriate.	da 10 a 13 punti			
Informazioni complete, dettagliate, appropriate e articolate nel lessico.	da 13 a 15 punti			
		totale		
		Voto = totale diviso 3		
		Voto:		

Prof.ssa

Pieranna Busa

Disciplina:  
INGLESE

**I.T.I.S. "A. Rossi"**  
**Simulazione di terza prova – Esami di Stato 2014-5**  
**Lingua Inglese**

Name: \_\_\_\_\_ Surname: \_\_\_\_\_ Class: VAME Date: 26-02-2015

1. Explain the role and the function of the spark plug, the piston and the connecting rod in the four-stroke gasoline cycle.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. What are the characteristics of the two-stroke engine?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Explain why fuel-injection systems are less polluting than carburetors.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

***Durata della prova: 40 minuti circa.***

**I.T.I.S. "A. Rossi"**  
**Simulazione di terza prova – Esami di Stato 2014-5**  
**Lingua Inglese**

Name: \_\_\_\_\_ Surname: \_\_\_\_\_ Class: VAME Date: 17-04-2015

1. Explain the advantages and disadvantages of nuclear energy.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. What is the working principle of geothermal energy?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Explain what the 20-20-20 targets are.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Durata della prova: 40 minuti circa. E' consentito l'uso del dizionario monolingua.**

**TERZA PROVA: TIPOLOGIA B – RISPOSTE APERTE**

<b>CONTENUTO</b>					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Le nozioni non rispondono alla domanda	1	Nulla			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	2	Grav.Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	3	Insufficiente			
Nozioni adeguate	4	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete e approfondite	5	Buono			
Nozioni ampie e approfondite	6	Ottimo			

<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (E CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA – LINGUE)</b>					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Inesistente organizzazione strutturale	0	Nulla			
Confusa organizzazione strutturale, forma disarticolata e numerosissimi errori	1	Grav.Insuff.			
Scarsa organizzazione strutturale, con frequenti errori che interferiscono con la comprensione	2	Grav.Insuff.			
Modesta organizzazione strutturale e frequenti errori che talora interferiscono con la comprensione	3	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata, pur con carenze ed errori che tuttavia non interferiscono con la comprensione	4	Sufficiente			
Elaborato ben strutturato ed espresso fluentemente, con errori marginali	5	Buono			
Elaborato ben strutturato. Idee in chiara sequenza logica, espresse fluentemente ed in modo corretto	6	Ottimo			

<b>LESSICO</b>					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Nessun utilizzo del lessico	0	Nulla			
Frequenti errori o interferenze nell'uso e nella scelta dei vocaboli	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento trattato	3	Buono/Ottimo			

		QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
<b>PUNTEGGIO FINALE</b>	<b>/45</b>			

#### **4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

*Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):*

*A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:*

Firma del Docente

Vicenza, .....

Disciplina:  
**MATEMATICA**



Classe **VAME**

a.s. 2014/2015

**SIMULAZIONE 3<sup>a</sup> prova** tipologia B

COGNOME

NOME

**MATEMATICA**

Quesiti	Punti
1. Scrivi e giustifica la formula dell'integrazione per parti.	2
2. Calcola $\int x(x^2 + e^{x^2} + e^x)dx$	6
3. Fra tutte le primitive della funzione $y = \text{sen}^3 x$ determina quella passante per l'origine degli assi cartesiani. Suggerimento $\text{sen}^3 x = \text{sen} x \cdot \text{sen}^2 x$	7

Classe **VAME**

a.s. 2014/2015

**SIMULAZIONE 3<sup>a</sup> prova** tipologia B

COGNOME

NOME

**MATEMATICA**

Quesiti	Punti
1. Determina la primitiva $F(x)$ della funzione $f(x) = \frac{1}{x^2 - 3x + 2}$ . Con la condizione $F(+3) = \ln 5$ .	4
2. Calcola $\int_0^3 \frac{x^2 + 1}{x^2 + 9} dx$	5
3. Determina l'area della regione finita di piano limitata dall'asse x e dalla funzione $f(x) = x^3 - 4x$ .	6

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE SCRITTE E ORALI a.s. 2014-15****MATEMATICA**

INDICATORI	DESCRITTORI
CONOSCENZE	ACQUISIZIONE DI CONTENUTI DELLE DISCIPLINE
COMPETENZE	UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE
CAPACITA'	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Descrittori	Giudizio	10/10	15/15	100/100
A. Risultati: nulli/quasi nulli	Nessun elemento significativo per formulare un giudizio.	1	1	0-5
B. Risultati: insufficienze gravissime	Produzione estremamente scarsa con gravissimi errori anche negli argomenti fondamentali, assenza dei contenuti minimi, gravi e numerosi errori nella comunicazione.	2	2	6-15
		2,5	3	16-25
C. Risultati: insufficienze molto gravi	Scarsa conoscenza degli argomenti fondamentali, comprensione molto limitata dei concetti, difficoltà nell'applicazione delle pochissime conoscenze, moltissimi errori nella produzione e nella comunicazione.	3	4	26-32
		3,5	5	33-37
D. Risultati: insufficienze gravi	Conoscenza carente e frammentaria degli argomenti fondamentali, comprensione limitata dei concetti, difficoltà nell'applicazione delle poche conoscenze, numerosi errori nella produzione e nella comunicazione..	4	6	38-42
		4,5	7	43-47
E. Risultati: insufficienti	Conoscenza incompleta e superficiale degli argomenti fondamentali, comprensione parziale dei concetti, incertezza nell'applicazione delle modeste conoscenze, errori nella produzione e nella comunicazione.	5	8	48-52
		5,5	9	53-57
F. Risultati: sufficienti	Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze, seppur con qualche inesattezza.	6	10	58-62
		6,5	11	63-67
G. Risultati: discreti	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze.	7	12	68-76
H. Risultati: buoni	Conoscenza sicura degli argomenti, comprensione e applicazione corrette e abbastanza complete dei concetti e delle conoscenze.	8	13	77-86
I. Risultati: ottimi	Conoscenza ampia e completa degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze, capacità di organizzare le conoscenze e di trarre conclusioni.	9	14	87-97
L. Risultati: eccellenti	Conoscenza ampia, completa e approfondita degli argomenti, comprensione e applicazione corrette dei concetti e delle conoscenze. Notevole capacità di organizzare le conoscenze e di trarre conclusioni.	10	15	98 -100

**ADEGUAMENTO AL REGISTRO ELETTRONICO**

Considerando che per ciascun voto in decimi il registro elettronico prevede un'articolazione in 4 fasce e constatata la difficoltà di convertire attraverso un'unica tabella voti che hanno configurazioni così eterogenee, si è deciso di adottare come riferimento il voto espresso in centesimi e si mostrerà, attraverso un esempio, la sua conversione nelle possibili 4 fasce del registro elettronico :

Punteggio in centesimi	57-58	59-61	62-63	64-66
Voto nel registro elettronico	6 -	6	6+	6½

Disciplina:  
**SISTEMI ED AUTOMAZIONE**









**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SISTEMI E AUTOMAZIONE  
5AME a.s. 2014-2015**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VALU-TAZIONE
1 ADERENZA ALLA TRACCIA	Risponde a tutte le richieste in modo esauriente coordinato ed approfondito/ .. in modo esauriente ed approfondito	12<P≤15	Ottimo/ Eccellente
	Risponde a tutte le richieste in modo approfondito	10<P≤12	Discreto/ Buono
	Risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto	P=10	Sufficiente
	Risponde in modo molto carente e scorretto/.. solo ad alcune richieste in modo parziale e generico con alcune scorrettezze	1≤P<10	Insufficiente/ grav.insuff.
	Non risponde a quanto richiesto	0	Non valutabile
2 CONOSCENZA DI ARGOMENTI REGOLE E PROCEDIMENTI	Completa e corretta/ Completa corretta e approfondita	12<P≤15	Ottimo/ Eccellente
	Essenziale ma con incertezze	10<P≤12	Discreto/ Buono
	Superficiale con qualche lacuna	P=10	Sufficiente
	Frammentaria e con gravi lacune/ Frammentaria	1≤P<10	Insufficiente/ grav.insuff.
	Non conosce l'argomento richiesto	0	Non valutabile
3 APPLICAZIONE DI REGOLE E PROCEDIMENTI AL CASO SPECIFICO	Corrette in tutti i passaggi non sempre giustificati/.. e sempre giustificati	12<P≤15	Ottimo/ Eccellente
	Corrette in quasi tutti i passaggi e rare imprecisioni	10<P≤12	Discreto/ Buono
	Utilizzati in forma limitata. Procedimenti sommarî	P=10	Sufficiente
	Procedimenti imprecisi e non sempre collegati alla traccia/..molto imprecisi ..	1≤P<10	Insufficiente/ grav.insuff.
	Non sa applicare regole e procedimenti	0	Non valutabile
4 CORRETTEZZA DELLA TERMINOLOGIA E ORDINE GRAFICO	Esposizione corretta, grafico preciso/..corretta e dettagliata, grafico molto preciso e ben disegnato	12<P≤15	Ottimo/ Eccellente
	Esposizione e grafici con lievi imprecisioni	10<P≤12	Discreto/ Buono
	Termini appropriati ma esposizione limitata e/o grafici completi	P=10	Sufficiente
	Terminologia molto imprecisa ed esposizione lessicale non sempre adeguata con grafici grossolani./ Terminologia imprecisa, esposizione incerta con grafici grossolani/	1≤P<10	Insufficiente/ grav.insuff.
	Termini, esposizione lessicale e grafici del tutto inadeguati	0	Non valutabile

Disciplina:  
TMPP



Data:

Classe:

5<sup>a</sup> AME

Alunno:

**Simulazione Terza Prova Esame di Stato – Materia: TMPP**

1) Illustrare sinteticamente la classificazione convenzionale degli acciai inossidabili

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Illustrare sinteticamente in cosa consiste il fenomeno dello "scorrimento viscoso", spiegando il significato della unità di misura utilizzata (es: 0,1% / h)

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Illustrare sinteticamente le proprietà delle cosiddette "Super Leghe" (principali elementi costitutivi, proprietà meccaniche, proprietà di resistenza alla corrosione) menzionandone almeno un tipo (a scelta del candidato)

---

---

---

---

---

---

---

---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE Seconda Prova Esame di Stato**

Indirizzo: **Meccanico**

A.S. **2014/15**

Classe: **5ª AME**

Tema di: **TMPP**  
(Simulazione 17/04/2015)

Indicatori	Descrittori						
	Grav. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Comprensione della domanda							
Correttezza della risposta							
Livello di conoscenza							
Corredo di Dati e Grafici							

Totale	
<b>Punteggio = Tot/4</b>	

I commissari